IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 52 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica 21 Febbraio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La settimana, apertasi con la crisi del Governo turco, si chiude con la certezza dell'imminente accordo austro-turco e con l'annunzio del riconoscimento dell'indipendenza bulgara.

Nell'ultima passegna accennammo già alle inevitabili dimissioni di Kiamil Pascià, che nella lotta per l'influenza decisiva, che conduceva contro i giovani turchi, aveva commesso uno sbaglio di tattica, rifiutando di recarsi alla Camera per dare spiegazioni. Il voto di sfiducia pronunciato alla quasi unanimità non lasciava altra soluzione che le dimissioni.

La crisi, che fu accompagnata da vive preoccupazioni per il mantenimento dell'ordine pubblico, si svolse invece in perfetta calma. Il nuovo Gran Visir Hilmi Hussein Pascià, già governatore della Macedonia e da due mesi ministro dell'interno, ha risolto rapidamente la crisi. Il portafoglio degli esteri fu affidato a Rifaat Pascià, ambasciatore a Londra, che nel viaggio verso l'Oriente si fermerà in varie capitali che che giovera grandemente all'intesa della Turchia con le Potenze.

Intanto Hilmi si è affrettato di presentarsi alla Camera con un discorso programmatico, manifestando il fermo intendimento del Governo di risolvere al più presto le questioni internazionali, proseguendo di pari passo il programma di rigenerazione interna, che fu interrotto nella sua attuazione dagli avvenimenti dello scorso ottobre. Hilmi ha ripetuto generali applausi ed un voto di fiducia, al quale non si oppose che il gruppo di Ismail Kemal.

Resta a vedere come potrà intendersi il nuovo Governo con il Comitato « Unione e Progresso », che, anche durante la crisi, ha dimostrato le inutili delle sue competenze mandando dichiarazioni politiche ad una Potenza estera, l'Inghilterra.

Sul protocollo dell'accordo austro-turco, firmato da due Potenze si sono perfettamente intese, e approvata dal Governo di Vienna un'ultima modificazione di forma, il protocollo sarà firmato domani.

Con ciò cessera anche l'increscioso boicottaggio, che ha prodotto ultimamente nuovi incidenti a Kaifs e nuovo rimostranze austro-ungariche presso la Porta.

Mentre le trattative turco-bulgare erano interrotte, o poco ci mancò, ed il mutamento di Governo a Costantinopoli vi aggiungeva a Sofia come un peggioramento della situazione, data la fama di bulgarofobo, che in Macedonia circondava il ministro di Hilmi, ecco che quasi con l'effetto di un colpo di scena si annuncia che Re Ferdinando sarà ricevuto a Pietroburgo dove si reca per assistere ai funerali del Granduca Wladimiro, con onori reali.

Questo riconoscimento, annunziato ora ufficialmente menomerà così l'importanza dell'accordo turco-bulgaro, perchè non considerando più la conclusione di tale accordo come premessa necessaria al riconoscimento dell'indipendenza bulgara, lo si ridurrà ad una questione prevalentemente finanziaria.

Resta la questione delle rivendicazioni serbe. Hanno circolato durante la settimana voci allarmanti, che annunziavano imminente o un *ultimatum* austro-ungarico o la dichiarazione di guerra. Ma alle smentite che vennero pronte, seguirono anche le dichiarazioni di Pasic, le quali alimentano la speranza di una soluzione pacifica, sebbene attraverso notevoli difficoltà. Bisognerà vedere che influenza eserciterà la caduta del Gabinetto Velimirovics, che si annuncia imminente.

***

Re Edoardo reduce da Berlino ha inaugurato la quarta sessione della legislatura inglese con un discorso, nel quale ripete l'espressione della sua soddisfazione sincera per l'entusiastica accoglienza di Berlino, e ne trae le conseguenze che le relazioni fra le due Potenze anglo-tedesche debbano a diventare sempre più amichevoli. Il discorso considera, del resto, la situazione internazionale con calma, perfetta, compresa la questione orientale e quella persiana.

Meno soddisfacente sembra la situazione parlamentare del Gabinetto Asquith tanto, che un membro del Governo ha fatto intravedere la eventualità non lontana dello scioglimento della Camera per iniziare la lotta contro i privilegi della Camera dei Lordi.

L'indirizzo di risposta al discorso della Corona è stato approvato secondo i desideri del Ministero respinte, cioè tutti gli emendamenti dell'opposizione.

***

Anche il Principe di Bülow, in un discorso tenuto all'assemblea annua del Consiglio di agricoltura, ha fatto alle sue parole un significato decisamente pacifico riferendosi ancora ieri ai rapporti franco-tedesco e con la visita di Re Edoardo Polizzeate della politica internazionale verso occidente si sia richiamato in modo da fare sperare anche in una buona intesa delle Potenze nella questione orientale.

E' sempre assai incerta la questione della riforma finanziaria. Gli avversari del blocco sperano che i conservatori si alleeranno nuovamente col centro, che in tale questione ha con il loro punto di vista molto comune, ma appunto per ciò si spera che i liberali faranno politica positiva e savia cooperando al mantenimento del blocco e della situazione creata con le ultime elezioni.

***

Il Ministero Clemenceau continua ad avere ragione degli incessanti attacchi che gli dirige la coalizione delle opposizioni di estrema destra e di estrema sinistra.

Si attende con interesse l'esito delle 32 elezioni suppletive imminenti per provvedere alla successione dei deputati eletti senatori, perchè specialmente i socialisti hanno fatto ogni sforzo per dimostrare che il Governo perde terreno.

***

Il nuovo Gabinetto Bienerth in Austria nulla ha potuto finora decidere per la ripresa dei lavori parlamentari, visto che le relazioni fra czechi e tedeschi sono piuttosto peggiorate. Intanto l'autorità giudiziaria di Praga ha iniziato su vasta scala perquisizioni ed istruttorie contro i capi del partito czeco nazionalista, che ritiene colpevoli di avere organizzato i violenti moti antitedeschi, che ai primi di dicembre u. s. resero necessario l'invio di stato d'assedio. Sarà opera di giustizia punire i colpevoli se ve ne sono, ma non contribuirà certo alla pacificazione delle due nazionalità che pure è l'unica base per una ripresa dei lavori del Reichsrat.

...anche in questione bancaria, che è la più importante pendente tra le due parti della monarchia non ne fatto un passo avanti, giacchè dopo la nomina del bar. Bilinski a ministro delle finanze, la Banca comune non ha nemmeno un Presidente e gli ungheresi non vogliono la nomina prima della decisa. In questione di massima per l'avvenire della Banca stessa.

***

In Russia, dove è avvenuta durante la settimana la morte del Granduca Wladimiro, le discussioni alla Duma sono sempre tempestose. Si è avuta una settimana di politica canzonatura in seguito ad un'interpellanza della destra sul preteso movimento separatista del Caucaso e sul regime terroristico, che ivi regnerebbe. Dopo cinque giorni di dibattito il Governo ha fatto approvare una mozione degli ottobristi, che annuncia una severa inchiesta.

***

Il Re di Spagna ha avuto un cordiale incontro col Re di Portogallo a Villaviciosa ed hanno scambiato gli auguri di amicizia tra i due giovani Sovrani della penisola iberica ed anche vicendevoli brindisi.

In Spagna è stata approvata dopo un anno di discussioni una nuova legge comunale, che ha carattere di decentramento.

— Si crede probabile il non lontano fidanzamento di Re Manoel con una Principessa inglese. E' stata interpretata in tale senso anche la presenza del Re ad una festa della Legazione inglese ed il brindisi più che caloroso pronunciato da lui in tale occasione.

***

Gli Stati Uniti hanno esteso la serie dei trattati di arbitrato con le Repubbliche sud-americane concludendone uno con il Venezuela, ciò, che finora aveva reso impossibile la politica di Castro.

***

Il Negus Menelik è formato ad Addis Abeba e si afferma che la sua salute è migliorata.

— Calma nel Marocco, dove solamo il brigante Valiente ha tentato di farsi vivo, provocando però una spedizione militare contro di se.

— Situazione sempre grave in Persia. I rivoluzionari fanno continui progressi ed hanno costituito perfino il fratello dello Scià. La Russia e l'Inghilterra si limitano tuttora a consigli di moderazione, ma non hanno ottenuto finora alcuna concessione a favore della Costituzione, perchè lo Scià dice di temere da un ritorno, del Parlamento per la sua vita e per la sua permanenza sul trono.

Politica e Diplomazia

(S) **Pechino**, 20. — Un editto imperiale crea un Ministero della marina, che avrà per capo il principe Tsai e per consigliere il principe Tchtag.

(S) **Londra**, 20. — In un discorso che ha pronunciato ieresera il Ministro della Guerra Haldane ha detto che il Governo non sciglierà la Camera dei Comuni finchè gentile la ratifica della soppressione Nicola di Grecia sono partiti stassera per Pietroburgo.

(S) **Costantinopoli**, 20. E' morto il maresciallo Ineuf Pascià, noto per la parte da lui avuta nella guerra russo-turca.

(S) **Belgrado**, 20. Il Ministro di Russia, Sergiewitch è ritornato quest'oggi.

(S) **Parigi** 20. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto alle ore quattro del pomeriggio lo Zar, il principe Orloff, commissario imperiale, ed i membri della missione cinese.

I funerali del Granduca Wladimiro.

(S) **Pietroburgo**, 20 — Lo Czar è giunto ieri da Carskoie Selo ed ha assistito ieresera ad un servizio funebre per il riposo dell'anima del Granduca Vladimiro.

Lo Zar ha dormito stanotte al Palazzo d'Inverno per la prima volta dopo il periodo rivoluzionario.

La popolazione di Pietroburgo ignora in generale l'arrivo dei Sovrani.

Stamane di buon'ora lo Czar accompagnerà a piedi la salma del Granduca Vladimiro dal Palazzo fino alla fortezza di Pietro Paolo.

(S) **Pietroburgo**. — Stamane, dopo l'ultimo servizio funebre celebrato al palazzo del Granduca Wladimiro, lo Czar e i Granduchi hanno sollevato il feretro e lo hanno deposto su un affusto di cannone tirato da sei cavalli.

Il corteo si è avviato verso la cattedrale della fortezza dei Santi Pietro e Paolo ove avrà luogo domani l'inumazione della salma.

Lo Czar veniva a piedi dietro al feretro, la Czarina Vedova e la Granduchessa Wladimiro erano in vettura con la Granduchessa Sergio e la Duchessa di Sassonia Coburgo Gotha occupavano un'altra vettura.

Il corteo ha percorso il quai del palazzo di Inverno fino al ponte Troitzky. Lungo tutto il percorso le truppe facevano ala; la musica suonava marcie funebri e i cori cantavano inni funebri.

I personaggi imperiali a piedi, i Granduchi, gli alti dignitari di ogni ordine, gli alti funzionari civili e militari sfilavano lentamente, seguiti da un distaccamento di guardie a cavallo.

Crisi in Serbia

(S) **Belgrado**, 20 — I tre Ministri giovani-radicali Glavinitch, Savitch e Timotievitch hanno rassegnato iersera al Re le loro dimissioni.

Poichè la pari tempo il partito giovane-radicale ha dichiarato rotto, dopo il voto di sfiducia dato ieri contro Glavinitch, il compromesso concluso nell'agosto scorso coi vecchi-radicali, le dimissioni dei Ministri vecchi-radicali Velimirovitch, Milosavlievitch, Milossavljevitch, Popovitch e Nikolitch sono imminenti.

(S) **Belgrado**, 20. Il Gabinetto Velimirovic si è dimesso.

(S) **Belgrado**, 20. Il partito dei vecchi radicali inviò i giovani radicali a designare i suoi candidati per i posti dei tre Ministri che essi avevano nel Gabinetto dimissionario.

I giovani radicali hanno deciso che, visto il modo sleale con cui sulo compendiato fu violato dai vecchi radicali, essi a nessuna condizione lo manterranno.

I vecchi radicali pensano di formare un nuovo Gabinetto con Pasic.

La situazione in Persia

(S) **Londra** 20. — Il corrispondente del *Times* da Teheran dice che il Ministero delle finanze russo si è recisamente opposto a che la Banca di Russia a Teheran presti il suo aiuto finanziario allo Scià.

(S) **Teheran** 20. — I Governi russo ed inglese hanno annunciato il loro vivo desiderio di scambiare progetista del Governo persiano per stabilire provvisoriamente il tesoro.

I nazionalisti di Resht hanno spinto l'avanguardia fino a Benzin, a 60 miglia da Teheran.

Lo Scià avrebbe riunito a Koum 2300 soldati, fra cui 500 cavalieri con 5 cannoni. Un piccolo numero di questi soldati è stato spedito a Kum, ma in maggior parte è indisciplinato, sembra possibile che queste truppe possano avanzare.

Vi sono stati 300 morti a Koum. Molti non accordo con quelli di Ispahan. Questi ultimi avrebbero dando governatori nazionalisti in grande numero di località del Sud e vorrebbero marciare su Teheran nella primavera, ma sono privi di denaro.

DA VIENNA.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Vienna, 20, ore 5.15 pom. — Ebbi una interessante conversazione intorno alla situazione nei Balcani con un eminente e competente personaggio, il quale si espresse nei seguenti termini:

Alcune delle questioni, che stavano in prima linea nel programma russo della Conferenza internazionale, avvennero al loro regolamento.

La vertenza austro-turca si può riguardare già appianata, essendo imminente la firma dell'accordo.

La differenza turco-bulgara traversa un periodo di sosta, ma, a giudicarne da tutti gli indizi, non può essere oggetto di serie preoccupazioni, il progetto russo per la sua soluzione parve dapprima di una eccessiva semplicità e poco accettabile. Ma dopo un più minuto esame e dopo le controproposte turche si riconobbe che il progetto russo, invece di accelerarlo, avrebbe ritardato l'accordo.

Sembra che la Russia abbia abbandonato quella sua proposta e che la Bulgaria sia ritornata al proposito primiero di trattare direttamente con la Porta per il compenetrazione della differenza.

Rimarra un terzo ed importante punto del programma russo, cioè quello dei compensi da darsi alla Serbia ed al Montenegro.

Nessuno sa se e da quale Stato sarà presa la iniziativa di questa quistione.

L'Austria-Ungheria si mantiene nella posizione di aspettativa e tutte le notizie messe in giro in questi giorni di un *ultimatum*, che sarebbe quanto prima presentato dal Governo di Vienna a quello di Belgrado, non hanno fondamento.

Il Governo viennese si astiene finora da qualsiasi azione diplomatica e continuera per ora in questo atteggiamento.

Ma la stampa qui è concorde nel rilevare il carattere critico della situazione ed esprimere l'avviso che la presente tensione delle relazioni austro-serbe non può durare ancora a lungo.

Alcuni giorni fa esprimono la speranza che la Serbia finira col persuaderai essere suo interesse il ritorno ad una politica più assennata e conciliante.

DA PARIGI.

Impressioni della sera.

Parigi 21, ore 0.30. — In questi circoli politici, malgrado le pubblicazioni di alcuni giornali, si è sempre assolutamente calmi per ciò che riguarda la questione orientale.

Il *Temps* di iersera rileva però che un elemento nuovo nella questione è stato portato dal viaggio di Ferdinando I a Pietroburgo ed a questo proposito pubblica il seguente telegramma, che si crede ispirato dal Governo russo:

« Non bisogna ingannarsi sul significato politico del ricevimento particolare, che sarà fatto qui allo Czar Ferdinando di Bulgaria. Se è vestito che gli saranno accordati onori reali, non bisogna vedere in ciò che un atto di benevola simpatia verso la persona del Principe, non un atto ufficiale, che possa implicare il riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria e della elevazione a Regno del Principato, che sono di competenza delle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino.

E difatti a Pietroburgo si considera il ricevimento di Ferdinando come intimo, che non può sostituire i ricevimenti ufficiali, che il Governo russo sembra deciso a rispettare fino a che la situazione non sarà regolata colla Turchia.

— Si annunzia da buona fonte che il Governo francese in insignito il signor De Plotow della Croce di Grande Ufficiale della Legion d'onore. De Plotow, già consigliere dell'Ambasciata di Germania a Parigi e attualmente consigliere relatore dell'Ufficio imperiale degli affari esteri ed a lui si attribuisce di aver cooperato, nell'ufficio che occupa, all'effettuazione dell'idea di un accordo per la questione del Marocco.

Parlamenti esteri.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli** 20. (*Camera*) — Dopo vari giorni di discussione si approva un progetto di legge per un prestito.

Il programma dell'Opposizione.

La campagna elettorale entra finalmente nel campo vasto e arioso delle idee, dei criteri, dei concetti generali, che dovrebbero costituire l'essenza di un indirizzo di Governo.

E noi ci felicitiamo coll'on. Sonnino per l'iniziativa presa, per aver voluto imprimere al programma elettorale dell'Opposizione di S. M. che pubblichiamo nella parte interna del giornale.

Forse la filosofia politica predomina un po' troppo in questo documento dell'illustre capo dell'Opposizione e ciò con danno evidente della politica positiva e concreta: ma in realtà il programma si divide in due parti: nella prima, dopo una constatazione dei risultati o dei progressi fatti dalla nazione italiana, sta negli ordinamenti dello Stato, sia nel campo economico, si accenna alle deficienze, o per dir meglio ai problemi e alle grosse questioni, di cui conviene affrontare risolutamente la soluzione.

In prima linea, e giustamente, l'on. Sonnino pone la questione militare, ritorno alla quale ci siamo tante volte aggirati con cenni e temperamenti, che giovano poco ad impedire che un organismo si deteriori o si arresti nel suo funzionamento, ma che non valgono ad infondergli quel vigore, che soltanto da un rinnovamento od un completamento, rispondente alle nuove esigenze del tempo, può attendere, per mantenerlo al livello proporzionato degli altri Stati.

Ed è certamente a questo proposito di una razionale ed efficace risoluzione, che si deve se l'Italia, stando al giudizio de Capo dell'Opposizione, vede oggi un po' diminuita la sua potenza relativa nel mondo.

Se non che l'uomo di Stato che deve accingersi ad esplicare un piano di riforme nei vari organi manchevoli dello Stato, deve anzitutto tener conto della situazione generale, in cui si trova l'organismo fisco dello Stato stesso, ossia non può fare astrazione dalle condizioni di resistenza materiale e morale del paese, per poter iniziare le molteplici e necessarie riforme, che costituiscono il piano stesso.

Si poteva forse, prima d'intraprendere il rinvigorimento economico e finanziario della Nazione, accingersi all'attuazione di un programma militare che richiede inevitabilmente una spesa ingente, alla quale correbbero stati impari le forze finanziarie del paese?

Per chigere cimo e forica conviene avere sano forte il corpo. Ora a noi parve abbastanza saggio il criterio direttivo di approfittare di un lungo periodo di pace europea (e Dio ce la conservi) che ci era specialmente garantito dalla fede nelle alleanze e dalla fiducia nelle confermate e riannodate amicizie, per mettere il paese in condizione di rinforzare i suoi muscoli, sviluppando con prodigiosa attività le sue risorse economiche e migliorare i suoi ordinamenti civili, prima di affrontare in modo completo la soluzione definitiva del problema della difesa nazionale.

Ad ogni modo, siamo lieti, a parte il metodo sui mezzi, di notare come su questo punto sostanziale, che s'impone alla nuova legislatura, il programma del Capo dell'Opposizione di S. M. si trova in armonia con quello esposto più sinteticamente dal Gabinetto Giolitti a corollario della Relazione al Re per la convocazione dei nuovi comizi.

Non è tempo di recriminazioni e di rimpianti — dice l'on. Sonnino — ma dallo studio delle condizioni in cui versiamo e dalla esperienza del passato dobbiamo trarre gli opportuni insegnamenti per meglio tenderci, *con forza rinnita*, con unità d'indirizzo e con virile tenacia di propositi a riguadagnare il tempo perduto e ad impiemere un nuovo e più rapido impulso al progresso nazionale.

Anche senza il rapido, giacchè abbiamo corso abbastanza nel periodo trascorso, consentiamo pienamente col Capo dell'Opposizione sulla necessità di finirla con le facili, quotidiane recriminazioni — poi prenda atto il *Giornale d'Italia* — per raggiungere *finalmente* Febbraio quindici *marzo e cetera*.

Discuteremo in seguito della situazione finanziaria e delle riforme amministrative ed economiche, limitando questa parte una critica molto ponderata, che non si può improvvisare dalla sera alla mattina, tanto più che ci sembra, così a prima vista, che l'on. Sonnino, nello svolgere il fabbisogno, abbia elencato parecchi milioni, obliando forse il totale.

In quanto all'ultima parte, a forma di Enciclica o di comandamento di etica civile, in cui sono enunciate le massime che ne dettano il criterio politico morale, che dovrebbero presiedere nel governo di uno Stato moderno, possiamo facilmente consentire come nella parte prima.

La Questione d'Oriente.

Turchia

(S) **Londra**, 20. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

Si prepara la ripresa immediata dei negoziati colla Russia per la soluzione delle difficolta turco-bulgare.

Si spera che l'accordo definitivo con l'Austria-Ungheria non può tardare molto.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Il consigliere finanziario Laurent è invio, come è noto, alla Porta una Nota per richiamare la sua attenzione sulla necessità che il progetto di bilancio che presenta un *deficit* di 5 milioni e che Zia Pascià sta elaborando senza consultarlo.

Il Consiglio dei ministri ha, in seguito a tale Nota, incaricato Laurent di fare un nuovo bilancio.

Austria e Serbia.

(S) **Parigi**, 20. — La tensione esistente nei rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Serbia continua a preoccupare vivamente le varie Cancellerie e si assicura che tutte le Potenze, preoccupate del pericolo che farebbe correre alla causa della pace qualsiasi aggravamento del conflitto procederebbero in questo momento ad uno scambio di vedute.

Potrebbe anche darsi, a quanto si dice nei circoli diplomatici, che molto prossimamente fosse fatto un passo analogo a quello che, da una o da parecchie Potenze, presso l'Austria Ungheria e la Serbia, allo scopo di dare loro consigli di pacificazione.

(S) **Parigi**, 20. — L'*Echo de Paris* ha da Berlino che il Principe di Bülow si augura che la pace possa essere mantenuta. Un diplomatico molto informato e giungano gli corrispondente — mi ha dichiarato a questo riguardo che la Germania non ha partroppo più a Vienna quella autorità incontrastata che vi aveva precedentemente e che la indocilità dell'Austria Ungheria è una delle cause principali dell'accordo franco-tedesco. Ma se la Russia prendesse sottamente posizione contro la Serbia, l'Europa si troverebbe di fronte ad una situazione gravissima, che Pietroburgo non vuole in modo alcuno provocare.

(S) **Londra**, 20. — In un articolo sull'Austria Ungheria e la Serbia, il *Times* scrive che si può ammettere che il linguaggio violento di alcuni politici serbi abbia qualche volta giustificato le impazienze dell'Austria Ungheria, ma, d'altra parte, una grande potenza come l'Austria Ungheria potrebbe dar prova di un po' più di moderazione di quanto essa non abbia fatto finora verso i suoi vicini serbi.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Temps* insiste vivamente nella sua critica di politica estera per un intervento amichevole delle Potenze a Pietroburgo, Vienna, Sofia, Costantinopoli e Belgrado allo scopo di evitare all'Europa il pericolo inaspreato di un troppo grau rumore per una cosa senza grande importanza.

Il *Temps* dice che Pichon ha conferito ieri l'altro pomeriggio volte con gli ambasciatori di Inghilterra, Germania e Italia e che ha ricevuto nella mattinata l'Ambasciatore di Russia circa un passo collettivo per regolare il conflitto austro-serbo.

Se una azione comune fosse ritenuta possibile, questa avrebbe avuto il carattere più generale.

Una smentita.

E' stato mandato ad un giornale di Torino che la voce di un *ultimatum* dell'Austria-Ungheria alla Serbia (voce infondata che realmente parriva da Londra) sarebbe stata sparsa a Roma tendente a diminuire l'effetto giovevoli sorta dall'Ambasc. d'Austria-Ungheria dal conte Lützow.

Constatiamo semplicemente, che nessun ricevimento ha avuto luogo ieri all'Ambasciata, dove non era presente nemmeno lo stesso conte Lützow, che assisteva ad un ballo in casa del Principe e Principessa di S. Faustino.

Il Principe Ferdinando in Russia

e il cuneo rouge di Bulgaria?

(S) **Sofia**, 20 — Il Ministro degli esteri ha ricevuto stanotte da Pietroburgo la notizia ufficiale che lo Czar ha deciso di riconoscere il Regno di Bulgaria e di ricevere lo Czar Ferdinando oggi stesso reale che la Russia ha preso l'iniziativa del riconoscimento presso le altre Potenze.

Nei circoli diplomatici si assicura che il riconoscimento del Regno di Bulgaria non sarebbe fatto in ogni caso con un passo comune da parte di tutte le Potenze.

Pietroburgo, 20. — I giornali ufficiosi e la stampa indipendente accolgono simpaticamente la annunzio del prossimo arrivo dello Czar Ferdinando di Bulgaria, la cui visita, dicono, segna una data nuova e rappresenta un fatto di grande slavo.

Tutti i giornali sono di parere che la Russia deve approfittare di questa occasione offerta dal principe Ferdinando per essere la prima a riconoscere il Regno.

Il *Novoie Wremia*, in un articolo che sembra spirato, dichiara che Ferdinando sarà accolto nella stessa maniera in cui lo furono i Re Cerchie, ma come Czar indipendente dei Bulgari.

Si conferma che, dopo la partenza del Sovrano il Governo invierà una nota alle Potenze invitandole a riconoscere il Regno di Bulgaria.

(S) **Vienna** 20. — I circoli politici annettono importanza al viaggio del Re Ferdinando di Bulgaria a Pietroburgo. Se ne attendono la soluzione definitiva del conflitto turco-bulgaro ed il riconoscimento del regno di Bulgaria.

(S) **Londra** 20. — Contrariamente alle voci di fonte bulgara, si ritiene che la riconoscimento il nuovo stato di cose esistente di fatto in Bulgaria. Le Francia, secondo informazioni da Parigi, divide le idee del riconoscimento. Le due Potenze credono che il riconoscimento del regno di Bulgaria debba avvenire soltanto dopo che si sarà ottenuto l'accordo turco-bulgaro e debba essere simultaneo da parte delle Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

(S) **Vienna**, 20. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

I rappresentanti diplomatici non hanno finora ricevuto alcuna informazione ufficiale circa il riconoscimento del Regno di Bulgaria.

(S) **Costantinopoli**, 20. Il Gran Visir ha ricevuto stamane la visita dell'ambasciatore di Russia Zinoviow, che gli ha rimesso un telegramma di lavolsky.

Questo dispaccio contiene spiegazioni analoghe a quelle che lavolsky ha dato a Turchina pasci ambasciatore di Turchia a Pietroburgo.

Esso dice che, avendo il Principe Ferdinando espresso telegraficamente il desiderio di assistere alle esequie del Granduca Vladimiro, è necessario riceverlo, come lo esige la cortesia.

Il telegramma ricorda la proposta finanziaria accettata dalla Turchia e invita affinchè questa questione sia segnata.

Un'azione collettiva delle Potenze.

(S) **Parigi** 20. Il *Temps* ha da Berlino:

Si attende per questa sera o per domani un passo degli ambasciatori di Inghilterra, di Francia e d'Italia allo scopo di studiare le condizioni possibili di una azione amichevole dai Gabinetti di Londra, Parigi, Roma e Berlino per la risoluzione delle difficolta orientali.

Il *Temps* segnala a questo proposito che il Ministro Pichon ha conferito ieri cogli ambasciatori di Germania, d'Inghilterra e d'Italia ed oggi con l'ambasciatore di Russia.

ECONOMIA E CREDITO.

La Conferenza proposta da Roosevelt per aumentare la ricchezza delle nazioni.

(S) **Washington**, 20. — Il Presidente della Confederazione Roosevelt convoca una conferenza internazionale per la conservazione delle risorse naturali. A questa conferenza che sarà tenuta all'Aja nel mese di settembre saranno invitate le varie Confederazione nazionali, ciascuna delle quali sarà rappresentata alla Conferenza per la pace.

(S) **L'Aja**, 20. — La Conferenza mondiale per la conservazione delle risorse naturali dei vari paesi, della quale ha parlato il Presidente Roosevelt, non ha per iscopo la conclusione di trattati fra i vari rappresentanti diplomatici, come la Conferenza della pace.

Essa mira soltanto alla riunione dei delegati dei Governi che vi parteciperanno per fornirsi scambievolmente informazioni circa il modo in cui i paesi lebbano aumentare le loro ricchezze mediante l'uso dei boschi, dei fiumi, dei laghi ecc.

La visita di Roosevelt in Olanda non ha relazione colla Conferenza. Esso è atteso per il 1910, quando la Conferenza sara da lungo tempo terminata.

Il Governo olandese ha dichiarato già da qualche tempo agli Stati invitati alla Conferenza che la riunione di questa all'Aja nel settembre gli riscrebbe gradita.

Raccolto dei cereali nell'Argentina.

Sono incominciati i raccolti e dai primi rendimenti si traggono le seguenti previsioni:

Grano: produzione totale 4,000,000 tonn.

Detratte 1,300,000 tonn. per il consumo interno, rimarrebbero per la esportazione tonn. 3,300,000.

Lino. Si calcola su di 1,100,000 tonn. p-l consumo nazionale resterebbe disponibile per l'esportazione 1 milione di tonn.

Avena. Si presume un raccolto di 850 mila tonnellate.

Mais (granturco). Si ritiene di raggiungere sei milioni di tonnellate.

Le quantità esportate durante il 1908 si riassumono nelle cifre seguenti:

Grano	tonn.	3,600,440
Mais	»	1,780,073
Lino	»	1,060,885
Avena	»	440,516

La disoccupazione

In quasi tutti i paesi — e l'Italia è fuora uno dei meno sfortunati — le condizioni del lavoro rivelano uno stato di cose alquanto critico per la crescente d'occupazione.

L'altro ieri da Berlino si annunziava che da una fabbrica di automobili, non affollata come nella capitale tedesca e quasi sobborghi, vi fossero circa 100,000 disoccupati.

Pure ammettendo, come giustamente osservava il *Local Anzeiger*, che da queste cifre si dovrebbero detrarre gli ammalati, che per la crudezza della stagione rappresentano una cifra notevole, il numero dei disoccupati in Germania sarebbe sempre abbastanza sensibile.

Ben più grave, secondo un rapporto del Ministero del Lavoro, è stata la cifra dei disoccupati in Inghilterra durante il mese di Gennaio, che per ora non accenna a diminuire, come si può argurire dai provvedimenti annunziati nel discorso della Corona.

Il rapporto del Min. del Lavoro presentie che la situazione cominciò ad aggravarsi nel dicembre del 1907. A quell'epoca infatti risultava come sui 600,000 operai i quali fanno parte delle Associazioni, che pubblicano periodiche relazioni, sul finire del 1908 la proporzione dei disoccupati fosse salita dal 4.4 0[0] nel dicembre 1907 al 8.8 0[0].

Dal principio del 1908 la disoccupazione si è sempre accentuata: nell'aprile salì a 7.1 0[0]: nel giugno e luglio a 7.9 0[0], ed ha toccato il punto massimo alla fine di ottobre con 8.3 0[0].

In novembre si è verificato un miglioramento e la proporzione è scesa a 8.7 0[0], ma in dicembre essa è ancora risalita a 9.1 0[0].

***

Il 1908 è stato per la mano d'opera inglese il più cattivo dal 1898 in poi.

Per ritrovare un risultato eguale bisogna risalire al 1893 e per ritrovarne uno anche peggiore bisogna andare al 1886, in cui la proporzione toccò il 10.2 0[0]. La media dei dieci anni, 1898-1907, non fu che di 3.8 0[0].

Questo aggravamento del mercato del lavoro dipende da varie cause. Anzitutto il 1908 fu, come si sa, un anno di depressione economica sensibilissima, un anno quasi di crisi. Inoltre gli scioperi prolungati hanno danneggiato parecchie categorie di operai, in ispecie lo sciopero nell'industria delle costruzioni navali e nell'industria tessile, che sono le più importanti d'Inghilterra.

Questi conflitti operai sono la conseguenza, almeno in parte, del rallentamento dell'attività economica, che obbligò gl'industriali a diminuire i salari, in seguito alla diminuzione del loro affari.

Malgrado la resistenza operaia, la media dei salari settimanali è diminuita nel 1908, in confronto al 1904, di un milione e 1/2 di fr.

Banco di Napoli.

Situazione al 31 Gennaio 1909.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 68.15 0[0]

		Diff. con la situazione prec. in meno di ct.	
Attivo.		in più	in meno
Riserva metallica	L. 279,766,778 68	712	
Portafoglio sull'Italia	» 103,955,072 31		1985
» sull'estero	» 42,906,135 89		1494
Anticipazioni	» 23,118,576 36		77
Fd. di Stato garentiti	» 82,624,017 10		
Partite immobilizzate	»		
Spese dell'esercizio	397,026 30	336	
Passivo.			
Circolazione	» 369,188,660 —		1259
Debiti a vista	» 50,238,778 02	2086	
Cauz. correnti fruttiferi	» 36,060,896 39		1131
Fondi accantonati (per memoria)			
Conti diversi	» 37,523,034 58		
Rendita dell'esercizio	» 4,701,997 98	177	

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Studio sulle etimologie di antichi nomi e sulla toponomastica del territorio cortonese, di Alberto Della Cella (Tip. Aliari - Cortona).

Nella prima parte di questo scritto, come dice lo stesso autore, egli non ha avuto altro intento che di recare alla mano la spiegazione d'un certo numero di antichi nomi teologici, storici e topografici, per coloro cui manca tempo e modo o addirittura la più lunghi studi.

Nella seconda parte, invece, l'autore per il nesso che corre tra lo studio etimologico dei nomi e quello del loro rapporto fra il linguaggio ed il pensiero, fra la parola e la idea, ha avuto maggiori considerazioni obbiettive ed apollinee che hanno attinenza con le odierne questioni economico-sociali.

Lo scopo di questo libro è più popolare che scientifico, e l'autore lo ha perfettamente raggiunto.

Maria ricorda. — Giulio Grimaldi S. T. E. N., Torino.

La vita del racconto è tragica, quasi brutale, tantavia essa si svolge in un tempo di martirio evidente, con limpido e sereno nella sua primitività un risparmiare a chi legge l'impressione penosa che hanno talvolta narrazioni di drammi più sensibili e più che si svolgono fra le pareti sinistrose dei salotti eleganti.

Sebbene però il lavoro sia vibrato e le scene descritte con tempo felice, pure il romanzo non è letto a ridire per animo sensibili e tanto meno per signorine.

La fine di un regno — Raffaele De Cesare. Casa Editrice S. Lapi - Città di Castello.

Quando questi opera usci, or sono pochi anni, se ne occuparono a lungo, prevedendo sin da allora, come poi la sua importanza storica, la sorprendente abilità nello stile, la meticolosità degli studi politici, mondani, giuridici, ecc. avrebbe avuto rapida ristampa.

Il fatto ha confermato le nostre previsioni, e il nostro augurio.

Lo studio così accurato che il De Cesare ha fatto e va ognor di arricchire di cronista fedele, di un'opera e di una grande figura di sovrano, resistate per un periodo di tempo alquanto nubilose, ha ottenuto si vivo successo da consigliare già il lapi ad una seconda edizione.

Edilizia e Giardinaggio. Cav. N. Severi, Roma.

È uscito il II Fascicolo dell'interessante pubblicazione del cav. Severi, regnato la Direzione dei nostri pubblici giardini, intorno al Giardinaggio in Germania.

Oltre ad essere ricevamente illustrato il lavoro contiene numerose osservazioni di fatto nella tecnica del giardinaggio in rapporto all'edilizia delle città di Berlino, Colonia ed Amburgo. Oggi che l'importanza ed indispensabilità delle igieniche piantagioni per snare l'ambiente delle grandi città moderne è universalmente riconosciuta, i lavori del Severi sono di grande attualità e meritano di essere letti e studiati da quanti amano il bene e l'utile pubblico.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

R. D. che costituisce l'art. 1° del regolamento sull'esercizio Pugliese e sul bacino del Sele.

R. D. che approva l'annesso regolamento per gli operai Porchesi dipendenti dal Min. della guerra.

R. D. che distacca il comune di Castel Celleso del collegio di Montefiascone dalla sezione elettorale politica di Bagnoregio per aggregarlo a quella di Viterbo.

R. Esercito. — Sono collocati a riposo:

Il colonnello Alfonso Engenio dell'Sti.

I capitani: Abbate Giovanni del reggimento fanteria di Scapolo Antonio del Corpo sanitario, entrambi già in aspettativa per infermità;

in riforma, il tenente Bontoglio nob. Arturo del personale dei distretti, già in aspettativa per infermità.

In posizione ausiliaria, il t. colonnello Pandolfi nob. Aloisi del 61, fatti il tenente colonnello Tonizza Federico del deposito allevamento cavalli di Persereto (Udine).

In aspettativa, il tenente Amande Alberto del 33. fant. sospensione dall'impiego.

Il capo musica Nunziati Aurelio del 33. fant. è restituito dall'impiego.

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Traxler Arturo al regg. Savoia cavalleria e Turri nob. Domenico al maniscalcheri Caserta.

Sono promossi al grado superiore a scelta: i tenenti contabili Isidoro Bonelli e Venerosi Giovanni.

Onorificenze. — Sono nominati cavalieri dell'Ordine Mauriziano il t. colonnello Alfonso Engenio dell'Sti. fant. collocato a riposo;

nell'Ordine della Corona d'Italia il tenente Pontoglio nob. Arturo collocato in riformai.

R. Marina. — Il cap. medico Carlo Pontecorvo abbandona dal piroscafo « Venezia » imbarca a Napoli sul « Deutschland » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Raffaele Procaccini imbarca a Genova sull' « Italia » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

In sostituzione del cap. medico Erasmo Ehrenfraud imbarca sul « Romanie » in partenza da Napoli per Boston il pari grado Meriggio Servazi

Dalle Provincie.

(cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

(S) **Milano**, 20, ore 24. — Oggi la cronaca registra un tentato suicidio in circostanze eccezionalmente drammatiche.

Un giovane di 19 anni, certo Flaminio Margonari, pizzicagnolo, nativo di Bellano, si recava a visitare la signora Caterina Stramezzi, in via Guglielmo Pepe.

La signora era assente. Il Margonari, trovata socchiusa la porta dell'appartamento, entrò e si impossessò di parecchi oggetti preziosi che si trovavano in un cassettone. Quindi si allontanò.

La Stramezzi, tornata poco dopo a casa, s'accorse subito del furto.

Qualche vicino, che aveva veduto entrare il Margonari, palesò il sospetto che il ladro potesse essere lui.

Di lì a poco capitò il Margonari. Messo alle strette, confessò il furto e, consegnando la signora perchè non volesse rovinarlo, si dichiarò pronto a restituire gli oggetti rubati.

Siccome però qualche vicino insisteva, perchè il giovane fosse senz'altro arrestato, un bubbo si avvide alla finestra, scavalcò il davanzale e si precipitò sul cuore.

La finestra posta a 3° di piano, in sulla strada. Il Margonari lacerato i fili telefonici, che attorniano la caduta, e si rimbalzò fini sul selciato.

Fu raccolto in uno stato pietosissimo, con parecchie fratture e commozione cerebrale.

Fu trasportato morente all'ospedale. Indosso gli si trovarono gli oggetti rubati.

Voghera, 20. — Varie, come le profonde escavazioni per la costruzione del nuovo acquedotto idraulica e del cemento, si sono verificati movimenti franosi nella falda di collina su cui poggia il paese. La popolazione, impressionata, minacciò di abbandonare le case. Il Genio civile di Pavia ha ordinato un sopralluogo.

Firenze, 20. — A San Mauro a Signa ieri sera due ubriaconi, nel parapiglia che ne seguì, incominciarono contro Severino Bertini, pericoloso pregiudicato ricercato dalla Questura, e lo investirono a seguirli in cascina. Il Bertini si incamminò, ma poi, fatti pochi passi, gittò il mantello e si diede alla fuga. Fu rincorso e raggiunto dai carabinieri, che intanto ed d'ammonestarlo. Ne avvenne una terribile colluttazione che durò circa due ore. Finalmente i carabinieri, valendosi sapientemente, misero mano alle armi ed uno di essi sparò un colpo di moschetto a mitraglia. Il Bertini radde gravemente mangua, Venne trasportato all'ospedale e quindi — la ferita riportata non essendo grave — tradotto alle carceri.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 20. — A Colorno la scorsa notte certo Beatrixolli Ildebrando, redargato dai carabinieri perchè commetteva disordini in un esercizio, offerse una scure e colpì colla stessa alla testa un uno dei militi, appuntato carabiniere Fazini Giovanni, cagionandogli un gravissima ferita. Il Beatrixolli fu arrestato.

Parma, 20. — Il vaiuolo ha avuto in questi giorni nella città nostra un ricrudimento non molto grave e desta molta apprensione. Il Municipio ha deciso di istituire un lazzaretto fuori porta Autesti Saffi.

Oggi furono chiuse la scuole pubbliche e fu ordinata la vaccinazione degli alunni, dei soldati, degli agenti, ecc.

Furono istituiti molti posti pubblici di vaccinazione e fu iniziata un'opera energica di disinfezione nei cessi più sospetti.

Ancona, 20. — Ucciso Amedeo Uccellini, la moglie e due figlie di lui, dopo aver assistito alle' inaglianelle, furono colpiti da gravi dolori viscerali. Trasportati all'ospedale, i medici giudicarono trattarsi di avvelenamento collettivo. Con pronte ed energiche cure gli avvelenati furono posti fuori di pericolo. E' stata aperta una inchiesta.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 20, ore 18. — Oggi il Procuratore del Re, cav. Dattilo, ha pronunciato la requisitoria nel processo contro i funzionari di P. S. che durò da oltre un mese.

Ha chiesto inoltre il resto di correzione, concludendo chiedendo la condanna dei Grimaldi e dei Pariati a 3 anni e 6 mesi di reclusione, L. 116 di multa e 5 mesi di interdizione dai pubblici uffici; chiedendo poi per gli altri imputati l'assoluzione per non provata reità.

— Stamane la goletta inglese *Ellis*, con 6 uomini d'equipaggio, proveniente da Oporto, veniva all'entrata del golfo, investita da un grosso piroscafo. Il panico fu grande a bordo della goletta, che fece il segnale di soccorso: il rimorchiatore, essendo giunto per primo, prosegui la sua rotta.

La goletta, che aveva riportato gravi avarie, spiegò le vele e, favorita dal vento, fece ritorno in porto. All'entrata però dovette chiedere l'aiuto di un rimorchiatore.

Il comandante del porto ha telegrafato a Castellammare per sapere il nome del rimorchiatore investitore.

Canzanzaro, 20 — Alla stazione di Settingiano ieri sera, per una allitamento, moriva dalla notte, la macchina del treno interprovinciale, diretto a Nicastro.

Grande fu il panico dei viaggiatori che fortunatamente rimasero illesi. Il macchinista ed il fuochista riportarono gravi contusioni.

Bari, 20, ore 18.40. — A Conversano 300 contadini disoccupati invasero i fondi di proprietà Bucci e vi rimasero a lavorare quantunque la forza li invitasse a ritirarsi.

Gli arresti dei capi sono seguiti. da Bari sono partiti rinforzi.

Foggia, 20. — A Lesina la scorsa notte vennero incendiati contemporaneamente trentasei pagliai di covoni di grano.

L'incendio si attribuisce a vendetta, perchè da sempre vive la tensione fra i proprietari dal lago e i pescatori. Da Foggia si è recato sul luogo il giudice istruttore.

Napoli, 20. — In Mugnano (Caserta) 70 tessitori, che lavorano nella proprio casa per conto delle ditte locali, hanno presentato lo sciopero chiedendo un aumento di mercede.

Nessun incidente.

Lecce, 20. — La lega contadini di Galatina, dopo aver per sentito a quei lì. Comunicato, un memoriale chiedendo che i proprietari diano almeno 6 ore di effettivo lavoro, deliberò lo sciopero se non sarà improvvisato una pacifica dimostrazione con bandiere, che giri il paese senza incidenti.

Stamane anche i muratori si sono posti in isciopero, unitamente ai soli volonterosi, ci recarsi al lavoro.

Il perfetto conm. Sorge la prece le necessarie misure per la tutela dell'ordine pubblico.

Introdacqua (Aquila) 21. — Nelle nacor giovane età di soli 37 e nel pieno vigore delle sue forza spegnevasi serenamente ieri tra la bracria del suoi numerosi figli il cav. Giuseppe D'Eramo, consigliere e deputato provinciale, l'uomo di elette bilissime qualità di mente e di cuore, il cav. D'Eramo fu così nella vita pubblica che nella privata esempio cittadino. Egli lascia di sè profonde compianto in tutti coloro che lo avvicinarono.

Alla desolata famiglia radano le nostre vive condoglianze.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	corti	carbone	provv.	prod.
	18	—	—	—	—
Genova	febbraio	1115	476	75	1100
Venezia	»	358	115	48	340
Savona	»	345	220	51	330
Livorno	»	212	84	28	220
Spezia	»	108	74	30	140

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— I Franchi per Quintale — 14 Febbraio 1909 —

	1905	1906	1907	1908	1909
	30/12	30/12	30/12	30/12	30/2
Parigi	22.37	23.02	22.33	22.35	22.87
Berlino	22.03	22.40	28.75	20.	22.87
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.00
Budapest	—	17.03	16.25	27.40	26.15
Londra	—	—	16.55	28.25	20.50
New-York	—	17.47	15.55	26.25	23.75
Chicago	—	16.86	14.50	17.75	19.88
Odessa	—	—	14.07	—	20.10
Galatz	—	—	—	—	19.91

Nella passata settimana, i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono qua e là ribassi più o meno sensibili. Notevole fu il ribasso verificatosi a New-York (L. 1 per Quintale).

Secondo l'Evening Corn Trade List gli stocks di frumento attualmente disponibili in Europa e nei porti attivano a 24.725.000 contro 22.360.000 stessa settimana precedente e 28.052.000 alla stessa data del 1908.

Gli stocks visibili d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ascendono ad ettolitri 26.78.750; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di ettolitri 15.870.000.

Il frumento in mare, con destinazione verso l'Europa, si calcolava il 15 febbraio a 5.735.000, di cui 3.227.000 diretti per l'Inghilterra e 1.452.000 pel continente; la diminuzione scorso a questa data ascendeva in complesso a quarteri 6.000.000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano continuarono a mostrarsi piuttosto animati in vari luoghi. I prezzi si aggirarono fra L. 30 e 31 il quintale; ed i grani esteri intorno alle L. 31.50.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Parigi**, 20. — Si annuncia la morte del professore di filosfia alla Sorbona **Emilio Egger**.

Nato a Parigi il 14 febbraio 1848, era stato allievo della scuola normale superiore ed aveva insegnato filosofia successivamente al Liceo di Angers e alle Facolta di Bordeaux e di Nancy. Poi era stato nominato professore alla Sorbona.

Il prof. Egger era separatista non psicologo, partigiano di una psicologia pura, indipendente da ogni tempo dalla fisiologia e dalla metafisica.

La filosofia generale il suo metodo era il metodo psicologico.

Gli si debbono numerose pubblicazioni oltre a varii articoli pubblicati in giornali scientifici.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Il tempio del Gianicolo e i tempi persiani

All'Accademia delle Iscrizioni e Belle lettere di Parigi, Dieulafoy, a proposito delle recenti scoperte del Gianicolo, ha fatto un parallelo fra il tempio scoperto a Roma ed il monumento religioso macedeste conosciuto nell'antichità persiana sotto il nome di *dejtio gotus*.

Tanto in questo che in quello del Gianicolo vi sono due sezioni distinte e con disposizioni identiche, separati da un vasto cortile.

In Persia, uno di questi santuari è *l'Ateschi-Kada* (casa di preghiera) ove si fanno i sacrifici simbolici, sotto gli occhi dei macdeisi riuniti nel cortile.

Senza volere identificare il culto celebrato a Roma nel tempio del Gianicolo col culto mazdeista, il Dieulafoy ha constatato che i piani del tempio romano e di quelli mazdeisi coincidono tanto nell'insieme quanto nei particolari.

Drammi di terra e di mare.

Il tifo in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 20 — La febbre tifoidea infierisce in gran numero di città della Russia.

Sono segnalati 312 casi nella prigione di Kiew. Gli ospedali che sono affollatissimi si rifiutano di ammettere nuovi malati.

Una disgrazia in Prussia

(S) **Gelsenkirchen**, 20. A Grance, località di questi dintorni, un vagoncino è precipitato dalla scarpata nel nuovo letto del fiume Emscher, trascinando alcuni operai, tre dei quali sono morti e due feriti gravemente.

Sono tutti italiani.

La bambina assassinata a Mesiglia

Marsiglia, 20. Stasera una squadra di agenti arrestò alla Chapelette il presunto autore del feroce assassinio della bambina Bianco.

E' un certo Antonio, di nome Francesco, soprannominato il *Matto*.

Il giudice procedette all'interrogatorio e sequestrò nel domicilio, che è vicino alla dimora della vittima, una camicia intrisa di sangue.

TEATRI ED ARTE

Drammaturgia. — *La nuova Compagnia Ruggeri-Ilprelli.* — Lyda Borelli e Ruggero Ruggeri hanno formato una Compagnia drammatica che comincierà le sue recite al Valle coll'entrante nuovo anno comico, che comincia col primo giorno di quaresima.

I due giovani capo-comici si sono circondati di un buon numero di attori, di cui cono i nomi: Carlino Talli, Ada Dondini, Elvira Sampoli, Lucina Rossi, Gemma Pinelli, Irma Bruno, Letizia Jacquinti, Teresa Calo, Virginia Ryda, Odoardo Boccalini, Ernesto Ferrero, Romano Calò, Pio Campa, Ernanelo De Stefani, Carlo Bino, Gustavo Perrone, Amerigo Marsini, Fernando Simboliotti, Girolamo Rossi, Mario Almirante, Francesco Gregori, Vittorio Bianchi, Adolfo Garzotti, Giorgio Pave lo, Enrico Merletti, Duro Tei.

In primavera darà 11 recita a Napoli, e nella prima quindicina di maggio, scritturata dall'impresa Gioppo-Consiglio, partirà per l'America, per restarvi circa un anno seguendo queste itinerario: Rio-Janeiro, San Paolo, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario.

Dall'America del Sud passerà all'America Centrale e precisamente ad Avana, Messico, Guadalajara e Monterey; ritornerà in Italia nel maggio 1910 e riaprirà al Manzoni di Milano.

— Il Teatro Shakespeare è ritornato ora in grande onore in Inghilterra: essi giorni sono si ebbero contemporaneamente due eccellenti rappresentazioni: *Re Lear* diretto e recitato da Forbes Robertson a Londra e sul *Riccardo III* al Coronet Theatre.

I due protagonisti H. B. Irving, figlio del grande tragico, e J. E. Buxon, che diedero al due caratteri una interpretazione *bene Ligne*, furono vivamente applauditi insieme a tutti gli interpreti.

— Al Court Theatre di Londra ha avuto mediocre accoglienza un nuovo lavoro di T. W. Robertson in tre atti intitolato *The Test (La Prova)*.

Eccone in breve il soggetto:

Il signor Dalton, un artista, propone a Miss Grace di sposarla, ma costei, che è una idealista, preferisce di rimanere la sua amante.

Dopo cinque mesi essa diventa incinta e allora chiede a sua volta a Dalton di sposarla.

Ma in quanto frattanto ogni si innamora di un'altra fanciulla, Teresa, e le rispondo con un rifiuto. Miss Grace prende la cosa in santa pace, non così Dalton, il quale messo alla porta da Dorotea che è venuta a sapere la verità, si uccide per disperazione.

Lirica. — La cantante signorina Marianne Flahaut ha esordito con grande successo alla Metropolitan Opera House in New York, destando vivamente applaudire alla parte *Violantine*, e ai nel *Cyrano de Bergerac* di Rostand, opera da lei cantata in teatro.

— Telegrafano da Bruxelles al *Temps* che il celebre tenore Ernesto Van Dyck è stato nominato, al Conservatorio reale, professore del corso speciale di canto lirico.

Van Dyck dirigerà un teatro di applicazione nuovamente fondato in quello stabilimento.

— Il celebre violoncellista Casals darà quest'anno in autunno e in estate, ciò che permetterà al celebre tenore di soddisfare i suoi impegni personali.

Audizione Coren. — Il concerto orchestrale di oggi sarà diretto dal maestro Oskar Nedbal.

Il Nedbal, già violinista nel celebre quartetto ceco e da parecchi anni direttore della Tonkunstler-Orchester di Vienna si è fatta grande ripartizione come direttore di concerti sinfonici da ha avuto accoglienze entusiastiche alla Filarmonica di Berlino ed ai concerti Colonne di Parigi, dove è ogni anno invitato.

Boemo di nascita ha compiuto i suoi studi di composizione con Dvorak, di cui eseguirà nel Concerto di domenica la V. Sinfonia.

Ferrente violoncellista dell'Italia, ha dato a Vienna la prima *inaudita* a beneficio dei danneggiati dal terremoto ed il duca Avarna, nostro ambasciatore, ha rimesso in questi giorni al Comitato il cospicuo incasso.

Con gentile pensiero ha voluto cominciare il suo concerto con un pezzo italiano e chiudere con un altro di soggetto italiano.

Ecco il programma:

1. Sinigaglia: « Le baruffe chiozzotte » Ouverture.
2. Dvorak: Sinfonia N. 5 (Dal nuovo mondo).
3. Liszt: « Tasso » poema sinfonico.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi — P. M.: comm. Avellone.

Difesa: avv. Zaccari, Marsocchini, Falessi, Tedeschi, Casparri e Buzzetta.

L'assassinio dell'arciprete di Palo.

Ieri sera, ad ora tarda, terminò, dopo varie incidenze, la causa contro Giuseppe Nocioni, Giulio Costantini e Armando Fiorentini, accusati, i due primi di omicidio premeditato e rapina e il terzo di concorso nei due reati.

Dopo una vibrata requisitoria del P. M. comm. Avellone, il quale chiese ai giurati la risposta conformate le imputazioni ascritte agli accusati, i componenti del Collegio della difesa avolsero per turno le loro arringhe.

Esaurite anche le repliche, il Presidente fece un riassunto d'ingeltissimo e ammirabile per chiarezza.

I giurati, dopo essere rimasti due ore nella camera di deliberazione, emisero il seguente verdetto, col quale risposero:

Nocioni colpevole di furto e di omicidio per assicurarsi il profitto del furto e per procurarsi l'impunità, con attenuanti; Costantini di furto e di complicità non necessaria nell'omicidio per assicurarsi l'impunità, con attenuanti; Fiorani complice non necessario nel furto con attenuanti.

In seguito a tale verdetto il presidente condannò: Nocioni a 25 anni di reclusione; Costantini a 12 anni e 6 mesi; Fiorentini a 8 mesi e 10 giorni

Sports

Aviazione. — *Parigi, 20.* — A Pau, Wright è montato in un aeroplano col conte Lambert, lanciando a quest'ultimo la direzione dell'apparecchio.

A Bercy, Vellerigner fece due voli di 600 metri ciascuno con l'apparecchio « Antoinette ».

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Monte Carlo, 19, ore 8. — *Ide Estérieni.* — Premio di Beaulieu (Handicap - 3000 franchi). — Vi prendono parte 85 tiratori.

I signori Filp e 28 metri, Pettenati e 25 1/2 a conte de Reuse e 20, uccidono 14 piccioni su 14 colpi, e si dividono i tre primi posti.

I signori Roudeaux a 20 metri, conte de Méran e Pinon a 25 1/2 e Pellegrini a 24 3/4, uccidono 13 piccioni su 14 colpi, e si dividono il 4° posto.

La poule au double è stata vinta dai sigg. Grigoni e Lake.

Corse alle Capannelle.

Primo giorno - Domenica 21 febbraio.

Oggi s'inaugura nel magnifico ippodromo delle Capannelle la prima riunione romana di corse al galoppo.

Il programma di questa prima giornata comprende una corsa piana, una corsa di siepi e tre *steples* che hanno raccolto le seguenti iscrizioni:

1ª Corsa - Premio Caterbo - Ore 2 1/2 p.

Gentlemens Riders.

Lire 1000 delle quali 200 al secondo. Entrata L. 25. Sulle entrate, stesso una a fondo di corse, L. 100 al terzo. Distanza m. 2700.

Cavalli	Proprietari	Colori
Pietrolesna	Sir Rholand	bianco, viola
King David	F. Simonetta	pagli, scarl.
Victor Hugo	Id.	id.
Dodo	Giulio Coccia	rosso, blen

2ª Corsa - Premio Tor di Quinto - Ore 3 p.

Steeple Chase - Handicap diversdentels.

Una Coppa per cavalli di proprietà della Società di Cavalleria, montati da ufficiali del Corso di Equitazione di Tor di Quinto. Ricordi al 1°, 2° e 3°. Distanza metri 4000.

Cavalli	Sottotenenti	Tracella
Bacquerelle	Carlo G. Marsano	bianca
Polmy Boy	Ottorino Dobbesi	maron bianco
Tesoriere	Sergio Emilio Minisralchi	bianco, blu
Chesant More	Ernesto Perissinotto	rosso, blues
Agneana	Francesco Campisani	rosso
Lady Jokc	Umberto Lattesli	bianca, cel.
Sapere	Umberto Osio	bianca, blen
Moonbeam	Ernesto Dondei	verde
Cleopatra	Emilio Cappa	cremi, giallo
Cyrene	Oreo Sarra	rosa, giallo
		rosso, verde

3ª Corsa - Premio Tor Fiorenza - 3 1/2 p.

Corsa di Siepi - Gentlemens Riders.

Lire 1000 delle quali 200 al secondo per cavalli che abbiano regolarmente seguito le cacce indette da una Società di caccia a cavallo in Italia, durante la stagione 1908-1909. Distanza metri 3500 (percorso Grande Steeple-Chase di Roma con gabbietta).

Cavalli	Proprietari	
Boveto	A. Negroni Prati M.	
Sangbon Og	Cap. G. Papi	
Werdi	Ten. Adriano Lanza	
Annie Hermit	Ten. A. Valerio	
Cherif	Ten. S. Vitale	
Tweedi-puech	March. C. Casati	
Monaco	D. Mario Borghese	
Blue Blood II	Ten. M. Livesli	
Regine	March. de la Gaudara	

4ª Corsa — Hunt Cup — Ore 4 pom.

(Steeplechase — Gentlemen riders).

Con Coppa offerta da S. A. R. il Duca d'Aosta e Lire 2000 date dalla Società per cavalli che abbiano seguite le cacce indette da una Società di caccia a cavallo in Italia, durante la stagione 1908-909. Distanza metri 3500 (percorso Grande Steeple-Chase di Roma con gabbietta).

Cavalli	Proprietari	Colori
Wandering M.	B. Fenini	giallo e blen
Myrtle	Id.	id.
Chinchilla II	March. L. Corsini	rosso e blen
S. Fiorentine	Giulio Coccia	rosso e blen

Favoriti del " Popolo Romano ",

Premio Caterino: *Pietroleona*

Premio Tor di Quinto: *Bacquerelle, Sinatour le sage, Pulmy Bug.*

Premio Tor Fiorenza: *Montebello.*

Premio Hunt Cup: *Regine, Ki-oto.*

Premio S. St. etc: *Sir Steeplechase.*

Orari ferroviari.

ANDATA.

Linea Roma-Napoli — Roma (Termini). Partenze 9.15, 12.80, 14.5, 19.45. - Fermata di Capannelle, Arrivo: 9.30, 12.43, 13.23, 14.3.

Linea Roma-Albano Laziale — Roma (Termini). Partenza: 7.35, 9.50, 12.20, 14.5 - Stazione di Capanne lle. Arrivo: 7.54, 10.8, 12.38, 14.24.

RITORNO.

Linea Roma-Napoli — Fermata di Capannelle. Partenze 15.7, 15.37, 18.57, 20.39 - Roma (Termini). Arrivo: 18.25, 19. 19.10, 20.55.

Linea Roma-Albano Laziale — Stazione di Capannelle. Partenza: 14.24, 15.8, 16.54, 18.35, 19.19 - Roma (Termini). Arrivo: 14.40, 15.24, 17.10, 18.55, 19.35.

Le corse in Inghilterra e in Francia.

(S) **Londra**, 17. — Ecco l'elenco delle principali corse di cavalli in Inghilterra per il 1909:

Marzo.

23 - Lincolnshire Handicap (Lincoln).

30 - Liverpool Spring Cup (Liverpool).

30 - Grand National Steeple chase (Liverpool).

Aprile.

13 - Lancashire Hand. Steeplechase (Manchester).

20 - Great Metropolitan Stakes (Epsom).

21 - City and Suburban (Epsom).

28 - Doux Mille Guinée (Newmarket).

30 - Mille Guinees (Newmarket).

Maggio.

5 - Chester Cup (Chester).

8 - Jubilee Stakes (Kempton Park)

13 - Alexandra Plate Stakes (Newmarket)

26 - Derby (Epsom)

26 - Oaks (Epsom)

Giugno

4 - Manchester Cup (Manchester)

15 - Ascot Stakes (Ascot)

16 - Royal Hunt Cup (Ascot)

17 - Gold Cup (Ascot)

18 - Alexandra Plate Stakes (Ascot)

23 - Northumberland Plate (Newcastle)

Luglio.

1 - Princess of Wales Stakes (Newmarket)

16 - Eclipse Stakes (Sandown)

30 - Liverpool Summer Cup (Liverpool)

27 - Goodwood Stewards' Cup (Goodwood)

28 - Goodwood Plate (Goodwood)

29 - Goodwood Cup (Goodwood)

Agosto.

25 - Great Eber Handicap (Park)

Settembre.

8 - St. Leger Stakes (Doncaster)

10 - Doncaster Cup (Doncaster)

18 - Prince Edward Handicap (Manchester)

30 - Jockey Club Stakes (Newmarket)

Ottobre

9 - Duke of York Stakes (Kempton Park)

13 - Cesarewitch Stakes (Newmarket)

15 - Middle Park Plate (Newmarket)

26 - Criterion Stake (Newmarket)

27 - Cambridgeshire Stakes (Newmarket)

Novembre.

12 - Liverpool Autumn Cup (Liverpool)

19 - Derby Gold Cup (Derby)

27 - Manchester November Handicap (Manchester)

(S) Parigi, 17. — **Ecco in date fissate per le principali corse di cavalli francesi dal 1909:**

Poule d'essai - 16 maggio.

Prix de Diane - 6 giugno.

Prix du Jockey Club - 13 giugno.

Grande Steeple Chase de Paris - 20 giugno.

Grande Course de Haies - 23 giugno.

Grand Prix de Paris - 27 giugno.

Omnium - 4 settembre.

Grand Criterian - 19 settembre.

Prix du Conseil Municipal - 3 ottobre.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 21 Febbraio 1909 - 8. Eleosora

Leva il sole alle 7.0 m. — Tramonta alle 5.48 s.

Leva la Luna alle 7.59 m. - Tramonta alle 7.9 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 20 Febbraio 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Stornoway	-14.3	coperto	Nizza	6.7	sereno
Aberdeen	-4.2	sereno	Cherbourg	-7.1	1/4 coper.
Valentia	-0.2	coperto	Casteaux-B.	+3.7	nevica
Dublino	2.8	piovoso	Malta	9.0	sereno
Parigi	-3.6	nevica	Lesina	5.8	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				max.	min.
Genova	5.8	sereno	calmo	6.7	2.8
Torino	-5.0	sereno	—	-1.7	-5.7
Milano	-4.2	1/2 coperto	—	4.7	-5.4
Verona	-3.0	3/4 coperto	calmo	6.4	-4.6
Bologna	6.0	sereno	—	8.3	-2.0
Ravenna	-1.1	sereno	—	7.2	-4.5
Ancona	3.6	coperto	mosso	8.7	-1.8
Firenze	-3.0	sereno	—	7.6	+0.9
ROMA	4.1	1/2 coperto	—	8.6	-0.6
Pisa	3.4	3/4 coperto	agitato	7.5	-0.7
Napoli	4.3	sereno	legg. mosso	6.9	0.5
Agnone	-0.0	1/2 coperto	—	6.2	-1.2
Foggia	+2.8	sereno	—	6.2	-0.7
Bari	4.4	piovoso	agitato	11.2	5.3
Lecce	6.6	sereno	—	9.8	4.0
Cagliari	9.0	coperto	mosso	13.6	4.0

Probabilità: venti moderati settentrionali, cielo generalmente vario, con qualche pioggia sulle isole; basi: Tirreno e basso Adriatico mossi.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0° e ridotto al livello del mare. Altezza della stazione s. d. barometro sul livello del mare 75.0 - Temperatura **massima** il **minimo 0.6 sotto zero.**

Umidità relativa 78 assoluta 5.1°. Vento a nord-est. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

1. Un tutto insieme armonico.
2. Vellosa belva indomita.
3. Con cristiani particolo.
4. Nel giardino ornato.
5. Mentai prezioso e duttile.
6. Il mese dei fiori e delle viole.
— Un re saraino Sassanide.

Spiegazione del passatempo precedente: Alloro

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 18 febbraio 1909

Nati 25 compresi 2 nati morti.

Morti 43 dei quali 17 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Rinaldi Amalia in Augusto, Roma, 39, ved. Mastreierezzo - Tartoli Maria In Pietro, Roma, 73, ved. Mineri - Spanigoardi Anna fu Gio. Roma, 78, m. Gio. Iacovino - Viralcora Rosaria fu Baldassarre, Castelnuovo del Gelfo, 78, ved. Nicastro

Cencioni Laura fu Filippo, Roma, 17.

Perugia Marco fu Camillo, Roma, 35, industriante, coniug. Comandini Zelinde fu Lazzaro, Cesena, 69, con. Fornaciari Giovannina Cav. fu Filippo, Terra S. Lando, 82, vedova Borghesi.

Trinchi De' Cavalieri Giovannadina fu Gio. Batta, Veroli, 90, pensionate, ved.

Orsini Paola di ignoto, Roma, 40

De Luca Giovannina di Pietro, Roma, 12

Galanti Orazio fu Camillo, Brescia, 65, impiegat., coniug

Vinea Salvatore fu Luigi, Roma, 45, cuoco, coniug

Bertazzi Santa Gov. fu Giuseppe, Zagarolo, 77, nate coniug

Feliciani Anna fu Telesforo, Monte Leonardo 89, ved. Pelicioni

Andreini Ill Giuseppina fu Giuseppe, 58, ved. Zappa

Rossi Augustino fu Felice, Roma 56, scalpellino celibe

Bianchi Antonio fu Venanzio, Pieve Torina 45, carr. celibe

Ranieri Camillo fu Giuseppe, Roma 57, commerciante coni.

Pirani Giovanni fu Antonio, Roma 74, pensionato coniug.

Gabrielli Raffaelle fu Francesco, Arpino 59, giornalista coni.

De Ina Elisabetta fu Antonio, Bellano 78, ved.

Balla Piroa fu Ferdinando, Roma 38, nubile

Giovannini Speranza fu Feli e, Repubblica S. Marino 40, ved. Granioli

Cassiazza Agata fu Gabriele, Borgo Velino 36, coni. Mancini

Romani Olivo fu Gennaro, Palazzo 65, nubile

Nasetti Mariangela di Domenico, Roccagorga 6, c. Bernardi

Panfil Italia fu Cesare, Roma 18, nubile

Caratta Archelde fu Angelo, Rieti 32, coniug. Vitali

Grandenta i Agnese fu Filippo, Roma 25, coni. Governatore

Farantini Alessandro fu Luigi, Perugia 72, cont. coniug.

Pierandi Francesco fu Marco, Acquapendente 82, sarcel. celibe

Liberati Gio. Batta di Loreta, Castelmadama 2°, agricoltore celibe

Verzi Luigi fu Lorenzo, Roma 76, scalpellino ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Montefalco - 27 febbraio - Costruzione strada di accesso alla stazione ferroviaria di Fara sabina. (Vedere capitolato).

Provincia di Novara - 25 febbraio - Manutenzione 1909-10-11 s. p. Novara-Biandrate. Pres. annue L. 16.350. Idem s. p. Novara-Valsesia. Pres. annue L. 16.350.

Comune di Castelchiaro d'Asti - 17 marzo

Il programma elettorale dell'opposizione di S. M.

L'on. Sidney Sonnino ha diretto, ieri, agli elettori del Collegio di San Casciano Val di Pesa la seguente lettera:

L'Italia sta traversando un periodo di depressione politica. Le ultime vicende della politica europea, la percezione più viva e diretta, che ne è risultata nell'animo del pubblico, del molteplici pericoli che ci attorniano e del poco valore reale, in mezzo al violento contendersi degli interessi e delle forze internazionali, di tutte le vane esteriorità formali di cui ci siamo troppo appagati in passato, e soprattutto la coscienza della impreparazione nostra a sostenere qualsiasi straordinario sforzo continuato cal fosse, abbiamo il passo da avvenimenti imprevisti, cosciuna che d'anisia resa più acuta dallo spettacolo doloroso della insufficienza e della poca elasticità dei nostri ordinamenti militari ed amministrativi in occasione dei disastri che hanno funestato due nobili provincie del Regno: tutte queste ragioni ed altre ancora più direttamente attinenti agli uomini che hanno retto il timone dello Stato negli ultimi tempi, hanno prodotto un senso di sfiducia del paese in se medesimo nel momento appunto in cui esso è chiamato a spiegare i sempri rappresentanti la via da battere nel governo della cosa pubblica.

Non è tempo di recriminazioni e di rimpianti: ma dalle presenti condizioni la cui versiamo e dalla esperienza del passato dobbiamo trarre gli opportuni insegnamenti per meglio tendere, con forze rinnite, con unità di indirizzo e con virile tenacità di propositi a riguadagnare il tempo perduto e a imprimere un nuovo e più rapido impulso al progresso nazionale.

Il Ministero, nella relazione che precede il decreto di scioglimento della Camera, ha fatta una lunga enumerazione delle principali leggi che furono votate dalla attuna legislatura e dei vari dati statistici che vi erano, da cito aumi in qua, un sensibile acceleramento nel movimento economico del paese: ma una tale rassegna non basta a rassicurare il sentimento pubblico, perchè il progresso segnalato non si dimostra abbastanza armonico e sicuro, in quanto non vi investe egualmente tutti i rami della vita nazionale.

La compagine interna dello Stato appariace meno forte di prima e il paese non ha più pervenuta e si fa più viva la necessità di un rinvigorimento di disciplina morale in tutti i suoi organi amministrativi.

E all'estero dobbiamo con tristezza constatare che, sia per fatalità di eventi sia per colpa degli uomini che sono stati al governo durante gli ultimi otto anni, l'Italia vede oggi effettivamente diminuita la sua potenza relativa nel mondo.

I problemi che più urgentemente reclamano l'opera assidua così del legislatore come dell'amministratore sono: la questione militare, le finanze locali e le condizioni del Mezzogiorno.

La questione militare.

Non dobbiamo essere nè militaristi nè antimilitaristi, ma sostenitori, come italiani, di un esercito forte e sempre pronto ai cimenti.

Non dobbiamo volere nè il militarismo nel senso di qualsiasi predominio o speciale privilegio dell'elemento militare in in Italia non vi è stato mai alcun cenno di ciò, ne l'antimilitarismo che atteggi la salda organizzazione guerresca del nostro paese, indispensabile per garantirne la inviolabilità territoriale e per la difesa dei suoi più vitali interessi.

Ogni azione o propagnnda che miri all'indebolimento dell'esercito significa oggi volere la servitù e l'avvilimento dell'Italia.

L'esercito è parte inscindibile della Nazione armata e libera: e l'organizzazione della forza di difesa secondo le imperiose necessità dei tempi, richiedono una lunga preparazione morale e materiale: e la continua impreseindibile di ogni vita nazionale alguitosa e rispettata: e il bravo dello Stato pronto a tutelare gli interessi legittimi e vitali del paese sia considerato nella sua entità e nei singoli suoi cittadini dentro e fuori del confine: — l'esercito in una parola rappresenta a un tempo lo scherno da ogni prepotenza interna e la garanzia del vivere civile e ordinato all'interno, nell'interesse della sicurezza e della libertà di ciascuno.

Troppo tempo si è perduto negli ultimi anni a ragionare sulle dottrine guerresche e sulle difese militari, senza mettere mano arditamente ai riparti, ed ogni ulteriore indugio equivarrebbe al voler porre a repentaglio i più sacri interessi della patria.

Urge provvedere attivamente alle opere indispensabili per la difesa dei confini e completare l'armamento dell'esercito, troncando una buona volta le interminabili discussioni dell'alta amministrazione militare e stanziando nel bilancio, senza meschine riserve contabili, tutta la spesa che occorre.

Siamo in un periodo di transizione e di giornaliero progresso nella costruzione delle armi e del materiale guerresco: onde non è possibile fare programmi che abbiano sopra un grande numero di esercizi finanziari il carattere della spesa che s'intende effettuare per l'armamento degli strumenti di guerra entro un termine breve. Se si vuole mantenere la nostra difesa sempre sincera e lusione un esercito forte, è una necessità del tempo il pagare rapidamente coi mezzi effettivi del bilancio, non mezzi che si costruire coleremente.

La maggiore agevolezza e rapidità delle comunicazioni, i più intensi scambi commerciali, la continua gara di pace, l'innominato spirito di avventura, i sentimenti più diffusi di eguaglianza e di umanitarismo, tutto spinge a facilitare la emigrazione e il livellamento delle condizioni generali della vita fra tutti gli Stati anche i più lontani. Onde non è più consentito di mantenere delle sanzioni penali verso i resilenti, o con la proposta di tassa sugli esonati dalla leva, che si può efficacemente contrastare con forte attrazione dei paesi senza coscrizione militare di fronte a quelli che richiedono tale grave prestazione ai loro cittadini.

Dobbiamo quindi procurare di alleggerire per quanto possibile il peso che ne deriva a chi presta servizio sotto le armi e insieme alla sua fatiglia, cercando semplificare le pene verso chi si sottrae al suoi obblighi militari; e ciò non per questione di solo sentimentalismo o di spirito democratico, ma per una esatta valutazione pratica delle forze positive dello Stato, con quella efficacia nella sua azione di fronte alle nuove condizioni sociali, politiche e morali del tempo moderno.

Va inoltre mantenuto il più frequente e regolare richiamo sotto le armi, a scopo di istruzione, delle varie categorie: sopprimendo pure quella facoltà che la legge oggi concede al Ministro di rimandare le chiamate in congedo limitato tempo, facoltà di cui si è troppo spesso abusato negli ultimi anni, con grave danno dell'istruzione, per volgere a tale scopo le somme che il Parlamento destina alla forza bilanciata.

Ma tutte queste misure non basterebbero a dare sufficiente vigore al nostro organismo militare, se non venisse accompagnate da quelle riforme negli ordinamenti che valgano a risvegliare la fiducia dell'esercito nei suoi capi, mediante la introduzione nella più larga e sempre più rigorosa selezione negli avanzamenti dal grado di capitano in su.

La situazione finanziaria e i bilnuci locali.

Il difetto maggiore che si riscontra in tutta l'opera del Governo durante gli ultimi anni è la deficienza di ogni larghezza ed unità di programma, e l'assoluta mancanza di coordinazione e di convergenza di ogni azione amministrativa e di ogni riforma legislativa verso il conseguimento di alcuni determinati intenti generali.

Invece si è cercato soltanto di rimuare giorno per giorno alle falle del momento e di far vivere chi più grida, non badando affatto ad evitare che il rimedio dell'oggi non inasprisse qualche maggior piaga pel domani o non ostacolò una più completa e radicale cura dell'intero organismo.

Così l'abolizione del dazio consumo sulle farine fu decretata senza la menoma cautela per rendere assai più difficile in avvenire ogni larga riforma dei tributi locali, ed insieme di quelli erariali.

Il bilancio dello Stato fu aggravato di una spesa fissa di oltre 26 milioni, mentre si rinviava a togliere ai bilanci comunali e provinciali la quota di concorso per l'avvenire, invece che facilitare, la tanto invocata trasformazione dell'imposta sulla ricchezza mobile e la riduzione delle sovrimposte ne sue aliquote.

Le condizioni normali del bilancio si mantengono discrete dopo una serie di anni di eccezionale prosperità: ma l'orizzonte non è del tutto sereno. Ad evitare il pericolo di un maggiore provento per l'ingrossata importazione di generi di un aumento nei ruoli della ricchezza mobile, le entrate sono nel loro complesso stazionarie, e le tasse sugli affari accusano anzi una diminuzione.

E intanto giova riflettere che oggi l'Erario fa fronte all'intera spesa per le costruzioni ferroviarie e a quasi tutta quella pel rinnovamento del materiale e della linea mediante emissione di obbligazioni, benchè egli intenti finanziari il nostro capitale fervorario non possa cosi ritenersi fruttifero favorevole in piccolissima parte, e anche tale minima residuo di reddito vada progressivamente assottigliandosi.

Nell'ultimo esposizione finanziaria non si fa cenno dei mezzi con cui si intenda far fronte agli inevitabili ed urgenti aumenti nelle spese per l'esercizio, ordinarie e straordinarie: e d'altro canto gli impegni già assunti per la Marina e le iniziate costruzioni implicano pure una spesa effettiva una maggiore di quella stanziata, ove non si voglia provvedere a tutto con debiti più o meno coperti, o per lasciare le navi già invecchiate.

Negli otto ultimi anni di eccezionale prosperità economica e finanziaria, il Governo non ha saputo, all'infuori dell'automatica diminuzione del Tesoro, creare un solo cespite nuova riserva per futuri bisogni, mediante la progressiva riduzione delle aliquote e delle tariffe sia delle tasse sui movimenti degli affari, sia dei dazi di natura propriamente fiscale, sia ancora dell'aggravio delle nostre imposte dirette. E oggi questo, della eccessiva elevatezza delle tariffe e delle aliquote, il maggior vizio organico del nostro finanza, che le toglie elasticità e vigore, mentre inceppa la produzione stessa della ricchezza nazionale e ne ostacola il movimento.

E nessuneno si è fatto alcun passo verso la risoluzione dell'altra gravissima questione che batte alle porte, quella della migliore sistemazione delle finanze locali.

Abbiamo veduta invece proposta dal Governo una legge per cui si carichano sugli enti locali, pel mantenimento dell'istituto materialmente e moralmente abbandonato, nuovi oneri per un totale non inferiore ai 20 milioni all'anno, senza il menomo accenno ai mezzi con cui essi dovrebbero far fronte al nuovo peso.

E' passato per troppo il momento più propizio per una radicale risoluzione del complesso problema dell'assetto normale dei bilanci provinciali e comunali, che implica fatalmente notevoli concessioni da farsi agli enti locali per parte dello Stato, rinunciando a loro vantaggio sia una quota dei propri contenuti d'imposta sui terreni e sui fabbricati, sia dei dazi di consumo governativi, e un più largo ricorso alla imposta sul reddito mobiliare in sostituzione della tassa di famiglia, che rappresenta una vera imposta complementare di Stato, in quanto contempla l'intero ammontare netto globale del cittadino, qualunque ne sia la provenienza.

Non è per possibile rinviare più oltre ogni provvedimento di sollievo delle finanze locali ed è di somma importanza per tutta l'economia finanziaria e sociale della nazione che tale questione venga trattata in relazione con l'indirizzo che si voglia dare alla riforma generale dei tributi erariali.

Il Mezzogiorno.

Pel Mezzogiorno si sono promulgate negli ultimi anni parecchie provvide leggi speciali, dirette a rialzare le condizioni economiche e sociali: ma nulla lenta e svogliata loro applicazione per parte dell'amministrazione si è vista sempre mancare l'anima, mancare ogni intelletto d'amore.

In due anni e mezzo dalla pubblicazione della legge del 1906, il Ministero d'agricoltura e commercio ha operato piuttosto ad ostacolare che a facilitare l'entrata in vigore dei provvedimenti di natura sociale, intesi a meglio disciplinare alcune forme di condizione agricola.

Nei campi in cui l'azione dello Stato può essere specialmente efficace, i più urgenti bisogni del Mezzogiorno sono sempre: 1° la intensificazione dell'istruzione professionale; 2° la giustizia nell'amministrazione; 3° la cessione di un demanio forestale di Stato.

L'istruzione agolare. — Tra due anni l'Italia si prepara a celebrare il cinquantenario della proclamazione della sua indipendenza e della sua libertà. Ma per troppo la esposizione dei molti giovani risultati conseguiti resterà macchiata dalla vergogna di non aver potuto o un mezzo secolo ridurre l'analfabetismo di intere regioni al disotto di una percentuale del 70 per cento della popolazione.

Per le regioni meridionali, dove l'emigrazione oltremare è diventata un fattore di primaria importanza nel movimento economico e sociale, il nostro trionfante dell'analfabetismo delle popolazioni è doppiamente grave: ed è di supremo interesse per l'intero paese il portare riparo a questo stato di cose, qualunque sia il rimedio cui si debba ricorrere, sia che si avvedi ivi la scuola elementare allo Stato in via permanente o quella rurale, sia che si crei un ordinamento a base provinciale, con unità ed efficace vigilanza dello Stato e un notevole contributo del suo bilancio.

La questione, del resto, della sostituzione di un organo provinciale al Comune nella direzione della istruzione elementare, con una larga partecipazione dello Stato nella spesa, va esaminata in relazione a tutte le regioni del Regno, in quanto si connette con quella della crescente insufficienza del bilancio comunali per far fronte ai molteplici servizi loro assegnati, come pure con l'altra delle presenti condizioni economiche e morali della vita comunale.

Giustizia nell'amministrazione. — Per risanare la vita morale e sociale nel Mezzogiorno occorre sovratutto inaugurare un regime di assoluta separazione della politica dall'amministrazione, ed a ciò mirava, come un primo passo, la legge che ebbi l'onore di proporre al Parlamento nel 1906 per vietare e limitare le facoltà del Governo rispetto allo scioglimento dei Consigli locali. Quella legge fu approvata dalla Camera ma fu ritirata dal Ministero presente mentre stava discutendosi al Senato. Ed assistiamo oggi ancora al doloroso spettacolo di non pochi scioglimenti fatti preparasi o minacciati per scopi di partigianeria locale e di politica elettorale.

Il rimboschimento. — La distruzione delle numerose foreste del Mezzogiorno per effetto di tante preoccupazioni dottrinali allora imperanti, del crescente valore del legname, delle mutate condizioni economiche e specialmente della alienazione dei beni demaniali e dell'asse ecclesiastico, ha prodotto un gravissimo e in parte irreparabile danno a tutta l'economia agricola di quelle regioni peggiorandone notevolmente e in modo permanente le condizioni meteorologiche, orografiche e idrauliche.

L'esperienza così degli altri paesi come nostra la dimostrato ampiamente dalla insufficienza delle più rigide prescrizioni di legge nell'assicurare la conservazione delle foreste che si trovano in proprietà privata o più ancora nel conseguirne la ricostituzione dove il disboscamento abbia già avuto luogo, e la conseguente necessità di creare un ampio demanio forestale di Stato.

La Germania e l'Austria hanno sempre seguito questo sistema con grande loro vantaggio.

In Inghilterra una Commissione Reale ha pubblicato recentemente il suo rapporto, in cui propone una vasta operazione di credito, la creazione di un'amministrazione autonoma dei boschi di Stato, con diritto di espropriazione per utilità pubblica, ed una apposita iscrizione in bilancio di 2 milioni di sterline all'anno per 80 anni.

Nel suo Messaggio al Congresso del 18 dicembre 1908 il Presidente Roosevelt espone largamente la devastazione risultata in China, nell'Asia centrale, nell'Africa e nei paesi dell'Europa meridionale dall'improvvida distruzione dei boschi, ed esorta i suoi connazionali ad una intensissima e loro azione per arrestare un eguale movimento negli Stati Uniti; conutuoche già vigano leggi e provvedimenti speciali per abilitare la Presidenza a costituire un demanio federale delle foreste.

Il Principe di Bismarck soleva dire che egli attribuiva i popoli in ragione della importanza che annettono alla conservazione dei boschi, inquantochè da essa si può giudicare delle loro previdenza e delle loro attitudini a sopportare un sacrificio nel presente pel conseguimento di un vantaggio nel futuro anche lontano.

L'Italia ha lo stretto dovere di provvedere con una lunga serie di stanziamenti in bilancio, alla ricostituzione di un ampio demanio forestale dello Stato, riparando, per quanto possibile, al danno gravissimo che da questo lato è derivato specialmente all'economia meridionale dall'imperversare di una funesta e superficiale dottrina liberista.

La politica estera.

Se volgiamo la mente alla situazione internazionale possiamo in mezzo alle preoccupazioni dell'ora presente, guardare con simpatia agli accordi e le intese tra terzi Stati che tendono ad assicurare la pace generale senza ledere alcun interesse nostro, togliendo ogni occasione di attrito tra le Potenze con cui manteniamo e desideriamo di mantenere i migliori rapporti.

La triplice alleanza ha continuato a contribuire efficacemente durante gli ultimi anni al mantenimento della pace generale: essa non minaccia nessuno e non offende i diritti di nessuno; e non è stata mai di carattere alla maggior cordialità di rapporti di ciascunadelle parti coi contraenti.

E' desiderabile pulisci per ogni verso che la diplomazia trovi modo di dissipare al più presto ogni lieve dubbio, inutileso e rispetto che possa essere sorto tra gli alleati e che si dissipi quanto presto tra il nostro Governo e i reggenti dell'Impero vicino quei rapporti di fiducia e di cordialità che tanto agevolano la soluzione di ogni più complicata o difficile questione.

E a questo riguardo occorre innanzi tutto che noi italiani di persuadiamo — o chi più o animato da spiriti patriottici. tanto più se ne deve tenere in mente — che coi comizi clamorosi e più che mai con le dimostrazioni davanti alle rappresentanze straniere, non si riesce che ad ostacolare la difesa dei nostri interessi all'estero. Dimostrazioni ovunque il prestigio del paese e rischiando di esporlo a giustificati per quanto inerescioni richiami.

Le alleanze non possono essere durature, insieme durevolmente dal solo elemento negativo, del timore dell'alleato. Non sarebbero sincere quando apparissero forzate e non libere. Esse debbono avere un contenuto positivo di affinità di vedute sopra le principali questioni di comune interesse, e di reciproca solidarietà di fronte ad alcuni determinati fini cui mirino particolarmente i due contraenti. E l'arte di Stato sta nel conciliare questi giusto punto di equilibrio e di componimento tra le varie tendenze antagonistiche, e le varie competizioni di due popoli, per modo che l'alleanza e lo scambievole appoggio di evidente utilità per entrambi, oltrechè costituire il pegno più sicuro o darevole di reciproca cordialità ed amicizia.

L'Italia, ancorchè volesse adottare la politica del più stretto raccoglimento, non potrebbe disinteressarsi nei da tutti gli avvenimenti che toccchino comunque l'equilibrio della forza nel bacino del Mediterraneo: onde diventa ognora più desiderabile, per la sua vitalità e la sincerità delle sue alleanze, che l'accordo intervenga anche sulle questioni, assicurando il mantenimento della situazione attuale.

Il partito liberale e le questioni sociali.

Molti altri problemi di ordine sociale e politico si dovranno pure affrontare nella prossima Legislatura, e il partito liberale dovrà serbare chiaro il proprio indirizzo positivo per tentare di risolverli con unità di concetto e con ordinata progressione.

Noi in Italia facciamo troppo spesso consistere, nel campo politico, le ragioni della vita nel differenziarci dagli altri, nell'essere contro qualcuno o qualcosa.

Sono personalmente contrario a tutti gli *anti*, agli estatolericali come agli antimassoni, agli antisocialisti come agli antimilitaristi. Non sono che sola negazione. Il far consistere la ragione precipua della propria attività sociale nella opposizione a una dottrina, a un metodo o ad una a sola, ci porta fatalmente ad opporci ciecamente a tutto quanto quella scuola approvi e sostenga, alle cose buone come alle cattive.

Dobbiamo amare e volere per sè stesse le cose alle e belle, e non contro chiechessia; e ciò ancorchè esse siano egualmente sostenute dagli avversari.

Da un lato il partito socialista sta smettendo la buona parte i suoi atteggiamenti rivoluzionari: del che non possiamo che rallegrarci; così come ci rallegriamo che all'estremo opposto il partito clericale o confessionale stia deponendo ogni velleità di antimassonismo. Ma non per questo dobbiamo confonderci con gli uni o con gli altri; pur compiacendoci che questo attenuarsi delle differenze tra i vari partiti renda possibile quel tanto di *connazione* e di intesa nell'azione politica, da non obbligarci a combattere a priori una qualsiasi test che credessimo utile e buona nell'interesse generale, soltanto perchè essa forma pure parte del programma dell'una e dell'altra delle fazioni estreme.

Poichè noi liberali crediamo fermamente nel movimento ascensionale della società umana, dobbiamo pure professare una dottrina positiva intorno a ciò che, a nostro giudizio, costituisce e determina il progresso sociale: il nostro liberalismo non deve mai degenerare in un vuoto quietismo liberista.

Se ravvisiamo il progresso nell'elevamento generale della coltura morale ed intellettuale della nazione, dobbiamo pure avere un nostro concetto intorno ai modi di promuovere una tale coltura per se stesse, indipendentemente dalle esigenze particolari che possiamo nutrire sulla tendenza che ci fa per il questo coltura assuma o determini? Vogliamo cittadini colti, invece che ciechi e incivili; a clericali ignoranti preferiamo clericali colti; a socialisti ignoranti preferiamo socialisti colti. La coltura deve essere per noi un fine a sè. Onde dobbiamo volere fortemente la coltura popolare, anche se sostenuta da altri partiti che la reputino momentaneamente utile pel proprio vantaggio o predominio.

Noi del partito liberale crediamo alla fondamentale solidarietà delle varie classi sociali che ascendità e tampoco alla ostilità della lotta costante tra di esse o ad un falso assegnamento che i loro interessi; e perciò dobbiamo attendere, con animo sereno e pertinace, a promuovere il vantaggio di tutte indistintamente gli strati sociali, ancorchè una parte del osto operaio creda doversi innamorare nelle sue organizzazioni un contegno ostile verso di noi.

Il problema maggiore della storia sta nel conciliare via via praticamente il fine collettivo, la tendenza verso la eguaglianza degli uomini e la perfetta equità nei loro rapporti, con la conservazione, l'altro canto, di quell'indispensabile fermento del progresso umano che è l'iniziativa individuale, mediante il rispetto dei principi di libertà e di tolleranza che segnano pure la più giovines conquista del progresso.

d' Cup (Goodwood)
Goodwood)
oodwood)
esto.
cap (York)
mbre.
Doncaster)
ncaster)
ndicap (Manchester)
a (Newmarket)
obre.
es (Kempton Park)
(Newmarket)
Newmarket)
kes (Newmarket)
mbre.
Cup (Liverpool)
ber Handicap (Manchester)
nco le date fissate per le
li francesi del 1909:
aggio.
ugno.
- 13 giugno.
a Parigi - 20 giugno.
se - 25 giugno.
- 27 giugno.
e.
settembre.
ipal - 3 ottobre.

Pubblico

ARIO.
1909 - 8. Eleonora
- Tramonta alle 5.48 s.
- Tramonta alle 7.9 s.
ore 15

METEORICO.
rio 1909 - alle ore 15
rompa.

CITTA'	Temp.	Cielo
...ia	0.7	sereno
...ango	-7.1	tg. oper.
...ssandria	-6.2	nevica
...della	2.0	sereno
...ntese	-1.9	coperto

...lia.

MARE	Temperatura nelle 24 ore	
	mass.	min.
...ereno	6.7	2.0
...ereno	6.7	0.3
	4.7	-5.1
...reno	4.4	+0.8
	2.3	-0.8
	2.7	-4.8
...ereno	4.8	+2.6
	4.8	+2.6
	4.6	-0.6
...ereno	8.0	2.6
...coperto	4.9	0.2
	0.2	-5.2
	3.8	+6.0
...ereno	11.2	5.1
...reno	10.6	4.0

...rtonali, cielo generalmente
...ie, bastri Tirreno e basso

...ia.
...dicato Somasi
...mare. Il mare, stato di
...ssa 0.6 sotto zero.
...Vento a moderato N.

...ico.
...rmonico.
...ale.
...dattile.
...ssandre.
...ctem je precedente

VILE.

...bbraio 1909
...ai 7 ann.

...ni, vedi Mastrolerazzo
...ni, vedi Mercadante
...i, 45, con Iacovacci
...Lamberto del Golfo,

...17.
...20, industriante, coniug.
...ni, 65, un Romano
...ria, Lando, 83, vedo-

...ia, Battia, Verdi,

...ni, 43, coniugati, coniug.
...ni, 30, coniugati
...Agostino 27, coste coni.
...ste Rinaldo 89, ved. Fe-

...ni, vedi Zappa
...8, cappellina celibe
...ria, 10, corr. celibe
...8, impiegato coni.
...74, fornaio coniug.
...ni, 38, giornaliera coniug.
...ano 78, ved.
...celibe
...giornaliere 8, Marino 40,

...ni, 42, e Bonconi
...ni, 22, coniug. Mancini
...ni, 25, coniug. Vitali
...ria 25, coniug. Generatore
...ria 25, coniug. Generatore
...ria 82, sacerd. celibe
...ria 2., contadino

...scrizione vedi
...ncorsi.

...8 febbraio - Costruzione
...ria di Fara Sabina.

...ebbraio - Manutenzione
...Isec. anno I. L. 16.250.
...anno I. L. 6.250.
...ecretaria - Usmaro
...ro, dormitorio e studio.

...Agni - 12 marzo - Co-
...di Monte Lauro Donna.

...Comuni di Alliste, San

otto

...bbraio 1909

	21	49	48
	41	51	7
	23	88	52
	11	69	12
	9	73	25
	55	26	52
	17	80	19
	8	25	83

...e rinvoere l'ab-
...esia di unire al
...per meglio rego-

L'individualismo serve novantotto di mezzo, la collettività rappresenti il fine di ogni passo innanzi nello svolgimento sociale. Evidentemente così il pericolo di vedere troppo spesso i diversi organi della attività sociale divenire sopo a sè stessi, e l'interesse della funzione civile apparire secondario di fronte a quello dei funzionari che vi sono preposti.

La tendenza unanitaria del partito liberale non deve manifestarsi soltanto nella preparazione delle une o dell'altra legge speciale che tenda alla trasformazione dei rapporti tra capitale e lavoro, ma deve esplicarsi in tutta l'azione sua, deve pervadere tutta la sua legislazione e l'amministrazione dello Stato, tanto che si trasti d'imposte, come dell'ordinamento della proprietà e della costituzione della famiglia, o degl'istituti di giustizia o d'altro.

Il partito liberale deve praticare ogni azione ad uno spirito di solidarietà e di equità sociale, ed un punto d'onore umanitario, ad un bushido di altruismo, di tutela del debole e dell'oppresso, che tenda sempre con azione costante e continua a temperare ogni eccesso nell'individualismo nella stessa guisa che il codice cavalleresco e il sentimento dell'onore temperarono nel Medio Evo la brutalità dei primitivi ordinamenti feudali, fondati sulla violenza e sul prevalere della forza materiale.

Il partito liberale deve prudere in mano risolutamente la causa delle classi lavoratrici meno agiate:

1° sostenendone le ragioni dove l'azione dello Stato e della legge possano giungere, all'infuori della vana utopia, a difendere il debole dalla oppressione di una concorrenza sfrenata e a mantenere condizioni generali di equità nella contesa tra le classi;

2° socializzando progressivamente una quantità sempre maggiore di servizi e di godimenti;

3° generalizzando la dottrina e il sentimento dell'altruismo e della equità nelle transazioni economiche fra uomo e uomo;

4° appoggiando la causa del progresso ordinato, così contro ogni stolida reazione, come contro le improntitudini e le violenze degli agitatori, e preparandone le eventuali difese, mediante una salda organizzazione propria, mediante una larga diffusione della coltura popolare e porgendo ognora l'esempio della tolleranza e del rispetto dei diritti delle minoranze.

Corrono tempi in cui per l'aspra competizione tra i popoli e le razze, urge che un soffio di sano e virile nazionalismo ravvivi in tutti gli ordini di cittadini il senso della nostra loro interdipendenza e solidarietà.

Ed oggi più che mai, nell'ora solenne in cui il paese è chiamato a decidere nei comizi generali della politica da seguirsi coll'altrui contatto all'estero, sopra ogni passione individuale, sopra ogni coalizzazione di parte o disidio di persone, sopra ogni antagonismo di classe, di fede o di scuola, domini solo nell'animo degli italiani, assoluta e forte, la voce della patria.

Movimento elettorale

In Lombardia

(Nostro telegramma particolare).

Milano, 20, ore 24. Oggi l'avv. Degli Occhi, candidato conservatore-cattolico nel Collegio di Affori, tenne in Milano, dinnanzi ai maggiorenti del Collegio, il suo discorso-programma.

Trattò dei maggiori problemi che incombono alla vita politica e comunale con questa dichiarazione:

« Io sento così italianamente, che nego poter essere l'unità nazionale argomento di divisione: casa è sacra a tutti gli italiani, come è sacra la Monarchia, che è campo aperto a tutti gli uomini di buona volontà. »

Non vi furono commendatori.

— Dopo domani, lunedì, saranno proclamati ufficialmente i candidati dei sei Collegi di Milano.

Escono i candidati dei conservatori:

1. Collegio: Albaluti.
2. Greppi.
3. Ettore Cardinali, assessore, industriale, contro l'uscente Mira.
4. Corvaggia.
5. (Come affermazione contro l'on. Tarati) avv. Ribori.
6. (Come affermazione contro l'on. Treves) il democristiano Cavazzoni.

Anche i socialisti proclameranno lunedì i loro candidati, e cioè:

1. Collegio: prof. Bonardi.
2. prof. Ricchieri.
3. Dell'Avalle, segr. della Camera del lavoro.
4. dott. Filippetti.
5. Turati.
6. Claudio Treves.

Nella Provincia di Modena.

La situazione incerta nei vari collegi della Provincia si va delineando in modo da poter ormai prevedere che non vi sarà lotta vivissima nei Collegi di Modena, di Carpi e di Mirandola, mentre soltanto la rielezione dell'on. Gallini deputato di Pavullo sarà incontrastata.

Nel Collegio di Sassuolo è ancora probabile la astensione del partito monarchico-costituzionale e dei conservatori, non per deficienza numerica di voti, ma perchè sembra mancato l'accordo di tutte le frazioni monarchiche sul nome di uno solo.

L'on. Vicini ha quindi tutte le probabilità di riuscire per mancanza di competitori.

A Modena il partito monarchico liberale e il partito conservatore si sono accordati per dare battaglia all'on. Degli Occhi candidato repubblicano-socialista e che ha perduto molte delle simpatie personali che lo portarono nelle ultime elezioni al parlamento, specie perchè la qualità predominante di cui diede prova come deputato fu l'assenteismo dai lavori parlamentari, salvo la partecipazione ai voti contro l'aumento religioso, contro le spese militari e contro ogni e qualunque Ministero.

Non è certo l'on. Ferrarini che potrà rappresentare il pensiero di Modena città eminentemente conservatrice e monarchica.

Numerose riunioni dei rappresentanti delle frazioni monarchiche hanno ieri proclamata la candidatura dell'on. Cottafavi, sotto-segretario di Stato alle Finanze, che qui in Modena ove dimora la sua famiglia ed ove nello scorso anno fu primo eletto con splendida votazione alla carica di Consigliere comunale, raccoglie grandissime e universali simpatie, per l'opera che spiega come uomo di governo, e poi suo costante pensiero politico che fa sempre in armonia colla difesa e col progresso delle istituzioni monarchiche.

Le probabilità di vittoria nel nome dell'onor. Cottafavi sono moltissime.

Nel Collegio di Carpi, fondo del socialista ed industriale on. Bertesi, la lotta sarà asprissima, sia che questi si ripresenti, sia che lo sostituisca l'avv. Baraglia, già sindaco di Cascorella, al quale il partito socialista ricorrerà se il Bertesi persisterà nel suo intendimento di ritirarsi.

Il partito costituzionale ha proclamato il proprio candidato nella persona dell'avv. cav. Alfredo Molinari, sindaco del Comune di Mirandola, che già nelle ultime elezioni scosse la, posizione del Bertesi, condannandolo al ballottaggio con una differenza di appena 70 voti.

Nel Collegio di Mirandola, all'on. Agnini si contrappone nuovamente la candidatura dell'avvocato Tosatti che fu già candidato nelle ultime elezioni, raccogliendo circa 3000 voti contro i 2200 avuti dall'Agnini, senza tener conto di circa 100 schede contestate al Tosatti.

Una differenza di soli cento voti potrà facilmente essere vinta se tutti gli elettori costituzionali si recheranno alle urne, e le speranze di vittoria sono vivissime anche pel confronti che si fanno fra la saggia, previdente e benemerita Amministrazione comunale di Mirandola, presieduta dal cav. Alfredo Molinari, e le sperperatrici e consorti amministrazioni comunali cadute in mano del partito socialista.

Nel compianto dei vari Collegi, in Provincia di Modena, il partito repubblicano conta di guadagnare uno e due Collegi.

Collegio di Terni

Terni, 20, ore 13. — La locale sezione del partito giovanile liberale italiano ha proclamato a proprio candidato Giovanni Borelli.

Da private informazioni mi risulta che il Borelli, fintando la cerimonia boccaturra, ha declinato la candidatura.

La azione radicale ha rimandato ogni deliberazione sull'atteggiamento da prendere nell'entrante settimana e cioè appena sarà fatta la proclamazione del candidato costituzionale. E' probabile infatti che la proclamazione del dott. Alessandro Ferri da parte dei costituzionali si abbia lunedì prossimo.

Il candidato dei repubblicani, sig. Faustini, ha già cominciato il giro del Collegio. E' annunciata la prossima venuta dell'on. Barzilai per una conferenza nell'attuale momento politico.

A Taranto.

Taranto, 20. — (*Karlos*). La candidatura dell'uscente on. Lucifero va acquistando sempre più larga simpatia.

La candidatura di opposizione, nella persona dell'on. Di Palma, fu proclamata ieri sera nel teatro Internazionale.

— A Manduria la candidatura Parabita va incontrando larghi favori.

— A Castellaneta è quasi sicura la vittoria del cav. Fumarola.

Nell' Umbria.

Perugia, 20, ore 18 — I partiti popolari, nella odierna riunione, proposero di portare nel 1. Collegio contro l'on. Leo Lucci, l'avv. Francesco Andreani, socialista riformista, e nel 2. Collegio contro l'on. Fani, il cav. Ulisse Rocchi, liberale democratico, già sindaco della città.

Nella Provincia Romana.

Collegio di Viterbo.

La rielezione dell'avv. Canevari, che ha disimpegnato con lodevole savidità il mandato, conservando vive le simpatie dei suoi elettori, può ritenersi certa.

Gli antichi elettori ed amici avevano fatto insistenza all'on. Zeppa, perchè accettasse la candidatura, ma egli l'ha rifiutata in modo assoluto e definitivo, aggiungendo che non crede di partecipare anche indirettamente alla lotta attuale: sicchè questa rimane ristretta fra il Canevari e il suo competitore socialista del 1904, dr. Braccio Bracciini, che rimarrà onorevolmente a piedi — come l'ultima volta.

Collegio di Montefiascone

L'on. Lesli che ha 6 legislature ha forti radici nel proprio Collegio.

Contro di lui è stata posta la candidatura del cons. prov. avv. Cesare Orzi di Valentano.

Collegio di Velletri

Qui è sapra la lotta, già ingaggiata da tempo tra l'uscente deputato on. Romolo dei pr. Ruspoli e l'avv. Dante Varoni cons. provinciale.

Da una parte sta il possesso di stato e una numerosa clientela di antichi elettori; dall'altra molta attività e combattività.

Per quanto si possa ritenere ancora in maggioranza il Ruspoli, non si può arrischiare tuttavia una previsione definitiva.

Collegio di Ceccano.

Le candidature qui erano parecchie, come diversi sono gli umori del Collegio. Dopo la rinuncia dell'uscente ceto dapprima di dare candidati: il cav. Cesare Nosedà uff. di cavalleria e l'ex deputato Camillo Mancini.

Rimase così in campo le candidature del comm. Roberto De Vito ing. gen. al Min. dei LL. PP. e dell'avv. Giuseppe Gregorici.

Ritiratisi questi ultimi per ragioni di vario ordine, un gruppo di elettori presentava la candidatura del conte avv. Umberto Ottolenghi, ricco gentiluomo piemontese, dimorante a Milano d'onde tenevano raccomandazioni di egregio persone.

Di fronte alla candidatura Ottolenghi, che anche il cav. Nosedà, per non disperdere eccessivamente i voti, si ritirava e così rimangono ora in campo l'on. Mezzolini, che ha sempre numerosi amici ed il conte Umberto Ottolenghi.

Si ritiene però molto probabile la vittoria di quest'ultimo.

Il partito democratico costituz. italiano.

La D. C. del Partito Democratico Costituzionale ed il Consiglio Direttivo della Sezione romana considerando che il nuovo partito è ancora in via di organizzazione e quindi non in grado di potere combattere validamente con candidature proprie e che, del resto, fin dall'inizio della sua fondazione fu stabilito dai promotori di astenersi da questa prima lotta per le elezioni che pur si annunziavano per epoca più lontana, mentre esprime il rincrescimento che non si sia potuto procedere al-l'unione fra le diverse frazioni della democrazia, delibera di astenersi dalla presente lotta in Roma lasciando agli iscritti libertà di azione, ma con l'intesa che essi hanno l'obbligo di sostenere la candidatura più affini al partito, sempre che non infiniscano, provocando dispersione di voti, a trionfo di candidati nemici della democrazia.

Varietà, Novità e Aneddoti.

Un record giudiziario.

Due gruppi di finanzieri sono ora in lite davanti ai tribunali inglesi.

Si tratta di una concessione dei possedimenti portoghesi dell'Africa orientale.

Portato dapprima davanti alla Divisional Court, il processo in prima istanza durò 33 giorni.

La deposizione più richiedente, certo signor Isidor Wyler, occupò da sola 12 giorni.

Il signor Wyler, aveva ottenuto una indennità di 65,472 lire sterline. Ma la Corte d'appello riformò il giudizio con una sentenza, composta di di 35,000 parole, la cui lettura non richiese meno di 3 ore e 1/2.

I due principali avvocati avevano parlato durante nove giorni e pronunciato più di 2 milioni di parole.

Tuttavia essi non erano soli; altri sette avvocati, tutti di grande vaglia, erano impegnati nel processo, si calcola che finora i litiganti abbiano in parole abbiano speso più di un milione di franchi.

La parte perditrice ha ora ricorso in Cassazione. Davanti alla Corte suprema si *spera* che i dibattiti dureranno ancora venti giorni.

Se il totale delle spese non oltrepassarà i due milioni, tutti potranno ritenersi contenti.

Il processo attuale è il ventunesimo impegnato fra le due Società. Nei venti precedenti si calcolano a 5 milioni di franchi le spese di giustizia che hanno già sostenuto sia in Portogallo sia in Inghilterra.

Mendès e Wagner

Catullo Mendès fece la conoscenza di Wagner all'epoca delle sfortunate rappresentazioni del *Tannhäuser* a Parigi.

La *Revue des Revues* cita una curiosa lettera che il grande musicista scriveva il 25 ottobre 1861, dopo il rifiuto della sua opera, a Victor Cochinat:

« Malgrado la mia delusione, io non lascio Parigi senza gratitudine. Poichè vi ho ricevuto attestati calorosi da numerosi scrittori, specialmente da un giovinetto di cui avrete forse udito il nome, poichè egli ha fondato la *Revue fantaisiste que o fantaisiste*, per la quale mi ha chiesto la mia collaborazione.

Quantunque non abbia più di 16 o 17 anni qual il musicista vagava la giovinetà dei poeta) egli mostra già tutta la grazia e lo spirito di un parigino e credo che potrà divenire un critico giudicioso e notevole.

Non so se seguirà questa via, ma la concezione stessa della sua *Revue* prova che questo giovinetto ha delle grandi doti.

Quando avrà terminato i suoi studi potrà rendere grandi servizi alla letteratura francese. Mi sono stato mostrate alcune sue piccole poesie, ma non credo che il signor Mendès diventa mai un buon poeta. Egli non se fare dei versi.

La sua forza è nel dominio della critica. Naturalmente non si deve accreggiarlo. D'altronde siccome è troppo presoco potrebbe darsi che non vivesse a lungo. I giovanotti così ben dotati hanno raramente una lunga vita.

Gli auguro una morte prematura piuttosto che delusioni come le mie. Forse non ne avrà. Se non vuol fare che della critica egli ha tutto ciò che occorre per riuscirvi. »

Alcuni anni più tardi Catullo Mendès si recò a far visita a Wagner a Pribschzen, presso Lucerna.

Nell'albergo, dove disceso, fu ricevuto dagli ozzeri che non parevano giustificarsi nè dalla sua età nè dalla sua fama.

Fu soltanto di poi che era stato preso per il Re Luigi di Baviera!

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Soccorsi dall'estero.

(S) **Napoli**, 20 — Lunedì prossimo giungerà in questo porto il grande trasporto americano *Era*, carico di legname per costruire le baracche offerte dal Governo degli Stati Uniti.

Oggi giungerà, l'addetto navale all'Ambasciata degli Stati Uniti, Nelson Gay, che è incaricato di prendere in consegna il carico dell'*Era*.

S (8) **Belgrado**, 20. Il pres. dell'Assoc. della Stampa serba ha rimesso oggi alla Legazione italiana di Belgrado uno *chèque* di 6000 franchi come offerta della stampa serba a favore delle vittime del terremoto di Sicilia e Calabria.

Il Re Pietro ha rimesso 5000 franchi come sua offerta personale.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette i cardinali Satolli e Respighi, mons. Miller vicar. ap. del Transvaal, mons. Gaugren, vicario del Kimberley, mons. Kohl, vesc. titolare di Samesata ed ausiliare di Strigonia e il barone De Courcelle membro dell'Istituto e senatore del dipartimento delle Seine et Oise con la famiglia.

Movimento elettorale.

IV Collegio. — Ieri sera riunione del Comitato di Ponte Sala gremita.

Intervenne il candidato avv. Gabrielli che rinnovò la sua cordiale manifestazione senza far discorsi. Parlarono invece vari degli intervenuti.

Circolo Savoia. — Numerosa affluenza per l'elezione delle cariche sociali. Avendo l'on. Giovagnoli pregato con una lettera nobilissima di essere esonerato dell'ufficio di presidente, l'assemblea elesse a grandissima maggioranza il senatore Astengo.

S. P. Q. R. — Al Sindaco è pervenuto il seguente telegramma:

« Profughi Calabro-Siculi ricovero Maisbarba riconoscenti, commossi, nel momento in cui muovono rivedere loro terra natale, inviano primo cittadino Roma, sensi loro devozione, affetto ».

Riunione della Maggioranza. — La Maggioranza consiliare, riunitasi per deliberare circa la nomina del proprio capo, dopo che il cons. Vanni è entrato a far parte dell'Amministrazione, pregò il Vanni stesso a rimanere al suo posto perchè non riscontrava alcuna incompatibilità fra la carica di assessore e quella di capo della Maggioranza.

Il cons. Vanni accettò.

L'Assessore della P. I. in visita nelle scuole popolari. — Ieri alle 16 l'Assessore prof Canti, accompagnato dal Direttore Centrale Prof. Sferra Carini e dal Prof. Petrignani, direttore delle scuole per gli artieri, si recò a visitare la sala di lavoro della scuola popolare maschile di via dei Sabelli. Fu ricevuto dal Direttore Prof. Maugione e dal maestro Ettore Toni. Quest'ultimo fu pregato di continuare la sua lezione del lavori in legno, e ne diede notizie sul programma e sui criteri didattici adottati. La visita, si estese anche al piccolo museo degli apparecchi per gli esperimenti scientifici eseguiti dagli alunni di classe scuola.

L'assessore visibilmente soddisfatto, si congratulò col direttore e con gli insegnanti che prestano servizio nel corso serale.

La donna nell'Arabia antica. — Ieri, alle 15.30, nell'Aula Magna del Collegio Romano, il principe di Teano don Leone Caetani pronunciò l'annunziata conferenza su: *La donna dell'Arabia antica.*

Alla conferenza assistette S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dalla contessa Gandolfi che le era dama di corte.

Il dotto conferenziere parlò per circa due ore di quel misterioso Oriente esponendo tutte le sue ricerche in un campo di studi fatti-cui ove si tu contrano difficoltà di lingua, diversità di gusti di tradizioni, di ambiente, di fede, vale a dire di un mondo così lontano al nostro, che forse non meno il più colto tra gli orientalisti ha potuto accertarne l'intima significazione.

Dato il risveglio della coltura della donna in Italia — disse l'oratore — io ho creduto opportuno descrivere alcuni aspetti del femminismo orientale in uno dei suoi momenti più singolari felici. Parlerò quindi delle donne nell'Arabia primitiva, in una età anteriore ai ginecei ed ai maresi tiranni, quando la donna godeva di molto più di oraho un posto del tutto diverso da quello che oggi le è consentito.

E con parola facile ed elevato l'oratore descrisse la vita della donna araba, quando essa non era ancora la schiava del marito, ed era invece ama ta ed ammirata.

L'antica donna araba era parte principale del suo paese ed aveva una grande ascendenza sull'animo degli uomini: basti ricordare che essa — poetessa e cantante — ballava innanzi alle schiere armate e le incitava a battersi con valore, sapeva improvvisare versi felici e melodie nuove per infiammare i suoi alla pugna.

Il conferenziere seguì l'evoluzione graduale della donna araba dall'antichità ai nostri giorni, al di chiarò femminista convinto, di quel femminismo che non chiede il voto ed i seggi al Parlamento, e dopo aver accennato alla nobile gara di carità della donna italiana nel recente disastro, alle Regine alle mulli popolane, terminò con un augurio che cioè le donne musulmane abitano la forza di carattere di spiegare in parte almeno e con eguale libertà delle donne italiane, tanta nobilissima attività educatrice.

L'elegante e scelto pubblico fece al conferenziere una calorosa ovazione.

Onorificenza estera. — Su proposta de Ministro de Ojeda, il prof. Gaetano Mazzoni è stato nominato Ufficiale dell'Ordine Reale di Isabella la Cattolica, per la cura amara e con egual stabilimenti Reali di Spagna in Roma.

Mandiamo all'amico, relativamente giovane, le nostre felicitazioni.

Pei volontari ciclisti di Roma. — In assenza del generale Tarditi, Presidente del Comitato centrale nazionale dei volontari ciclisti automobilisti, il vicepresidente on. Battaglieri ha diretto al maggior Pirzio-Biroli, Comandante il Battaglione V. C. A. di Roma, la seguente lettera:

Roma, 16 febbraio 1909.

« Questa Presidenza ha preso atto, con vivo « compiacimento di quanto è stato fatto con- « cesso con la nota sopra distinta a riguardo delle « generosa offerta fatta dai volontari ciclisti del « battaglione di questa capitale per concorrere « nell'opera di salvataggio in Sicilia e in Ca- « labria.

« Invia perciò alla S. V. Ill.ma, comandante del battaglione, ed ai predetti giovani i più sentiti « e sinceri elogi per gli alti sentimenti e per « lo slancio patriottico dimostrato nella infausta « circostanza ».

Il vicepresidente A. Battaglieri.

Onorificenze. — L'ing. comm. Pio Piacentini, della Commissione esecutiva pel Monumento a V. E. è stato nominato, su proposta del Pres. del Cons. dei Ministri, Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Le più sincere congratulazioni.

Verificazione del pesi e delle misure La verificazione biennale dei pesi e delle misure per gli esercenti di Roma, suburbio ed Agro romano, avrà luogo dal 1° marzo al 6 ottobre prossimo anno. Gli esercenti riceveranno uno speciale avviso a domicilio.

L'Ambulatorio-Scuola S. Giuseppe di via Germanico — Col 22 corr. si aprirà il VII corso di lezioni teorico-pratiche in questo Ambulatorio-Scuola, il primo ambulatorio di questo genere che sia stato fondato in Italia, destinato a fornire infermieri volontarii, sia per gli usi domestici, sia pei casi di guerra e di pubblica calamità.

Il VI corso fu chiuso il 15 corr. Agli esami presiedeva il prof. senatore Durante, coadiuvato dal prof. Marchiafava e Postempsky e dagli insegnanti prof. Valagussa ed Angeloni.

Gli esaminatori ebbero parole di caldo elogio per la giovane istituzione e pel suo Consiglio direttivo, di cui è capo il prof. di Campagnano.

E veramente benemerita deve ritenersi questa opera, se si rifletta che le infermiere dell'ambulatorio-scuola si sono adoperate con zelo mammirevole nel soccorso, nella sorveglianza e Taormina » spedita dalla Croce Rossa italiana a Messina, per raccogliere i feriti del recente terremoto: nel trasporto dei feriti dall'isola di Malta che trasportò a Roma le vittime imbarcate nel vasto piroscafo spagnuolo « Catalogna » e continuano ora a curare i feriti e gli ammalati dell'immane disastro nell'ospedale di Santa Maria, ed in quello della Croce Rossa a Villa Grazioli, nonchè al Policlinico chiamatevi straordinariamente a sostituire alcune infermiere che abbandonarono repentinamente il loro posto.

In questo VII corso insegneranno i prof. Gallenga e Sgambati, e valenti specialisti attenderanno insieme alla cura dei malati poveri che frequentano l'Ambulatorio e che nel decorso anno 1908, fecero salire il numero delle medicazioni alla rispettabile cifra di circa 24,000.

All'Ambulatorio-Scuola S. Giuseppe vada il nostro, il plauso sincero di quanti hanno a cuore la solerte ed avveduta assistenza degli infermi e dei derelitti.

Per i danneggiati dal terremoto. — E' stato pubblicato *Delle vorte.... Dolore, Amare* un bel volume, redatto dal personale insegnante della scuola in via dei Giubbonari, che raccoglie gli episodi più belli e importanti del terribile catclisma di Sicilia e Calabria, tolti dai giornali.

Il libro, di 175 pagine, è prodotto della benemerita Casa Editrice Dante Alighieri e in un'artistica copertina disegnata dallo Ximenes. Il ricavato andrà a totale beneficio degli orfani di Sicilia e Calabria, ricoverati nell'Istituto Edmondo De Amicis, poichè la Casa Editrice ha rinunziato generosamente ad ogni compenso.

Il volume, che, certo, sarà letto velentieri da tutti, è specialmente caro pei i giovinetti delle classi elementari superiori.

Con 75 centesimi, si può acquistare un bel volume e compiere opera meritoria.

L'Università di Napoli. — Venerdì sera il Comitato centrale permanente calabro-siculo votò un ordine del giorno rinnovando i voti per la sollecita restaurazione dell'Università di Messina.

Congresso delle Cattedre ambulanti. — Nell'ultima seduta del Congresso delle Cattedre ambulanti l'on. Lorenzo Ge. ci ottenne applaudito discorso, trattando dell'organizzazione delle Cattedre agrarie collegate con i Consorzi e con le Banche popolari.

Esaminando il progresso dell'Italia, affermò che ormai siamo entrati definitivamente nel cammino del risorgimento economico, ma ciò che, secondo l'oratore, è degno di nota è il fenomeno dell'aumento delle importazioni e della diminuzione delle esportazioni, in ispecie dei prodotti agricoli.

L'on. Lorenzetti esaminò quindi la questione forestale e si dichiarò favorevole della costituzione di una vasta amministrazione forestale, che sia rispettato alla protezione della piccola proprietà.

L'oratore accennò quindi alla mutualità scolastica in Francia, dove i giovanetti investono i loro risparmi su appezzamenti di terreno; parlò della previdenza in rapporto all'agricoltura, notando il cammino fatto dagli altri Stati.

In ultimo l'on. Lorenzetti parlò della funzione veramente sociale delle cattedre ambulanti di agricoltura, pose in evidenza la vita di apostolato dei propagandisti e il ringraziò a nome della Patria per l'opera loro.

Il suo discorso, spesso interrotto dagli applausi dei congressisti, fu salutato da una calorosa ovazione.

Onorificenza. — S. M. il Re ha concesso al violinista e compositore comm. prof. Giuseppe Sauro la Stevraan-Medaglia a fregiarsi delle insegne di Commendatore dell'Ordine Militare di Nostra Signora della Concezione di Villa Viciosa, conferitegli da S. M. il Re Manuel di Portogallo.

Vivi rallegramenti al prof. Sauro per la meritata onorificenza.

Sala Pichetti. — Stasera, avrà luogo una grande festa di ballo organizzata dai commessi ed impiegati di commercio.

Associazione artistica internazionale. — Le splendide sale, illuminate fantasticamente, rigurgitavano ieri sera di una folla elegantissima.

Tutta Roma si era data convegno in questa ambitissima ed attesa festa, tanto più che tutti l'amministrazione si era completamente cambiata e più razionalmente disposto.

Tra le signore tutte in elegante *decolleté* notammo le seguenti alla rinfusa, stante l'ora tardissima e seguendo la numerazione dei danze: Barsilai, Elena Bacelli-Viscolfossi, De Sanctis, Parisi, Colella, Gnoli, Prini, Bonisoi, Capanna, Falbo, Centa-Tartarini, Alessandri, Finocchi, Magaldi, Re, Portis, Soldini, Levati, Balzani, Bazzani.

Tra i *frak* già on. Santini, Barulli, gli ottimi Moraldi, Casaldi, Bottoni, Barbella, Berardi, Pardo, Bazzani, Manelli, Cinelli, il poeta Salvatori, Milani, Galiegue-Stuart, il m. Farine il rossolo di Grecia avv. Intrieili, il comm. Botti. Una larga rappresentanza di signore e artisti stranieri.

Faceva squisitamente gli onori di casa il presidente comm. Adolfo Apolloni.

I biglietti del Costanzi. — Per comodità del pubblico l'amministrazione del teatro Costanzi ha stabilito che da oggi la vendita dei biglietti abbia luogo oltre che nel botteghino del teatro nell'Ufficio regio dell'Associazione per il movimento dei forestieri al Corso Umberto I. N. 37-38-39.

Questo provvedimento era specialmente reclamato dalla colonia straniera, la quale nell'ufficio predetto trova sempre personale che parli lingue estere.

Unione « Storia ed Arte. » — Oggi, alle ore 15, nell'aula del Colosseo (e non sul Palatino come era stato annunciato) Ferdinando Valverasa commemorerà, solennemente, Giosuè Carducci del quale in questi giorni ricorre la data della morte, tenendo un discorso su l' « Arte di Giosuè Carducci ».

Assoc. fra i professori d'orchestra. — L'assemblea generale indetta pel 21 corr. è definitivamente rinviata al 21 marzo, dopo il periodo elettorale.

Nel frattempo tutti i soci riceveranno a domicilio lo schema dello statuto e potranno fornire le loro osservazioni in proposito per iscritto alla Presidenza.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschäler, specialista di *distrierca oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza della vista mediante il suo particolare sistema di lenti, nel giorno lunedì e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Ristorante del Costanzi

Stabilimento suunissimo, arredato con la massima eleganza ed organizzato per tutti i servizi come i migliori di Parigi.

MENU

DÉJEUNER à 3.50 francs: Nouilles à la Bolognaise Navarin printanier — Salade Fraîche — Fromage et Fruits.

DINER à 5 francs: Consommé tapioca ou Crème d'orge — Sole à la florentine — Tournedos Pompadour — Salade — Glaces variées — Fruits — Desserts.

SOUPER à 5 francs: Consommé riche au tapioca — Croquettes de volaille sauce tomate — Buffet froid — Salade Nicoise — Dessert.

Specialità in Vini di Chianti Produzione Andreotti & Colladi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Arresto. - Due guardie di città arrestarono ieri Cesare Alfonsi mentre recavasi a ritirare in orologi di argento ed una sveglia di bronzo che aveva fatto riparare nell'orologieria di Cesare Meile in via dei Pestinari 49.

Gli oggetti suddetti vennero riconosciuti per quelli rubati all'orologiaio Zesini nella notte dall'8 al 9 corrente in via Gratiosa 37.

Caduta. — Nella scuderia in v. Flaminia, 78 di vetturino Oreste Grandi, di n. 33, romano, mentre attaccava il cavallo alla vettura, cadde fratturandosi il piede destro.

— Al Corso Umberto I., all'angolo di v. in Lucina un cavallo che, attaccato ad un carrozzino trasportava verdeggiante, cadde, facendo sbalzare a terra Maria Recchioni, di a. 58, romana.

Questa riportò una ferita lacero contusa alla regione frontale. Guarirà in 12 giorni.

Scoppio di una bottiglia. — Al birraio Giuseppe Vittori di n. 26 da Cori, nella fabbrica di birra in v. Coral, scoppiò una bottiglia che egli stava trasportando e lo ferì alla mano destra.

A S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 12 g.

Una donna morta bruciata. — Domenica Morisi di a. 48 da Vittoriano maritata alla Maglione, presso il Ministero del Tesoro Amanzio Arseni, portinaio dello stabile n. 207 in via Sicilia fersera si avvicinò troppo ad un braciere acceso ed il vel che il fuoco le si appiccò alle vesti.

Alle grida della disgraziata accorsero i vicini e quindi gli agenti del Commissariato del Castro Pretorio i quali dovettero forzare la porta dell'appartamento che la Morisi aveva chiuso a chiave.

L'infelice trasportata in grave stato al Policlinico poco dopo moriva.

Furto consumato. — In via Properzio nell'osteria di certo Conforti, per vecchi rancori, fersera, alle 22, vennero alle mani Maria Lelli di anni 32, romana, ed una tale Adele Gatti, non meglio identificata.

Quest'ultima spalleggiata da una sua compagna a nome Adele, armatasi prima di un sasso e poi di una bottiglia colpiva replicatamente alla testa la Lelli che riportò ferite lacero contuse da avere per una settimana di cura. Fu medicata all'ospedale di S. Spirito.

Furto — Tullio Scafassi di anni 18 da Roma, aveva rubato del piombo alla Società Cines fuori porta S. Giovanni. Sorpreso dalle guardie fu arrestato.

Omaggio — Nel laboratorio della Società Cines fuori porta S. Giovanni, ieri, l'operaio Pietro Antonelli venne a questione con un capo tecnico e lo percosse.

Intervenute le guardie di città Ligaori e Tornese, l'Antonelli le oltraggiò e fu arrestato.

Musica al l'incto. — La banda municipale, oggi, dalle ore 15 1/2 alle 17 eseguirà il programma seguente:

1. Mozart: Il Flauto magico, ouverture.
2. Beethoven: a) Allegretto della VI: sinfonia - b) Id. della VII2.
3. Pacvin: La Bohème, fantasia.
4. Saint-Saëns: Reverie du soir et marche militaire.
5. Gaune: La Houssarde, valzer.

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — La 4ª rappresentazione della *Andrea Chénier* richiamò il solito pubblico elegantissimo.

La simpatica opera di Giordano fu, come sempre, applauditissima.

La signora Giacchetti ebbe vive ovazioni, specialmente alla fine del terzo atto, per il suo canto appassionato ed efficace.

Il tenore Scampini riscosse egli pure calorosissimi applausi e fece sfoggio della sua magnifica voce, soprattutto nell'*Improvviso* del 1° atto.

Ottimi, come sempre, il Viglione-Borghese, il Berardi, la Cesarotti e gli altri tutti.

Oggi, alle 17, unica rappresentazione diurna fuori abbonamento, a prezzi popolari, con l'*Aida*, esecutori: Celestina Boninsegna, Maria Chasseo, Agnese Scampini, Domenico Viglione-Borghese, Berardo Berardi.

Maestro direttore Giorgio Polacco.

Argentina. — Molti applausi a tutti gli esecutori ieri sera *Maggiolata*.

Oggi *Il matrimonio di Figaro* nella diurna e *Cavalli non lana* nella serale.

Domani spettacolo in onore di Dondini.

Valle. — *Shylock*, una delle più perfette creazioni di Ermete Novelli, procurò ieri al grande artista entusiastiche accoglienze.

Applauditi furono anche la Ginanni, una seconda *Peppa*, la Liberali, Ferrati, Piamonti, Bertone, Bersini, Servolini.

Oggi nella diurna *Un cur oso accidente* e nella serale *Una voglie ma ha chic*.

Domani, penultima recita della stagione, spettacolo in onore di Ermete Novelli con il *Gabinetto n. 13*, commedia in un atto di D. Baffi.

Diogene, monologo di R. L. Monicelli detto da Ernesto Novelli.

Il Cavalier servente, commedia in un atto di G. Berra.

Il tramonto del sole, commedia brillantissima in un atto di Malesville e Lerom.

Dal teatro al ballo, monologo di Ermete Novelli detto da lui stesso.

Martedì sittime due recite della Compagnia Novelli.

Nazionale. — Il contento entusiasmo destò ieri *Un sogno di valzer*, che si ripete sulla scena di oggi. Nella diurna *Dall'ago al milione*.

Quirino. — La recita della compagnia veneta volgerà al termine. Il pubblico accorre sempre più numeroso ad applaudire gli eccellenti artisti che fanno corona al valoroso Ferruccio Benini. Listesiume accoglienze ebbe ieri sera *Il palazzo de la discordia*.

Oggi nella rappresentazione diurna si darà *Al Cinematografo*; nella serale *Quattro donne in una casa*.

Adriano. — Il più lieto successo arrise ieri al *Vellonissimo dei giornalisti*, di cui parliamo in altra parte del giornale.

Lunedì *Nobile fatino* dedicato all'aristocrazia.

Salone Margherita. — Oggi due spettacoli con tutti gli artisti. Le sole l'Italiene prende parte al solo spettacolo serale; domani una data a una serata d'onore.

Olympia. — Oggi due spettacoli. Le solmie acrobate e giuniste, presentate da Lanzoloni sono veramente di una straordinari'a comicità.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

COSTANZI — Aida, ore 17.
ARGENTINA — Il matrimonio di Figaro, ore 17 — Cavalli non lana, ore 21.
VALLE — Un curioso accidente, ore 17 — Miss neglia non ha chic, ore 21.
MARIONALE — Dall'ago al milione, ore 17 — Un sogno di valzer, ore 21.
QUIRINO — Al cinematografo, ore 17,30 — Quattro donne in una casa, ore 21.
ADRI XO — Vegliesa, ore 13.
MARGHERITA — La spigolatrice, ore 17,30 e 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
ORFEO-ODEON — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e saraosio ore 10, 15, 20 e 22.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Capitale sociale L. 17.000.000 versati
—(Sede in Roma, via Poli N. 14)—

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria alla Sede della Società in Roma, via Poli n. 14, alle ore 14 1/2 del giorno di venerdì 5 marzo 1909 col seguente

Ordine del giorno
Parte ordinaria:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente:
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di vigilanza e dei Sindaci:
3. Discussione sul Bilancio e sulle relazioni e loro approvazioni:
4. Fissazione del dividendo;
5. Elezione di tre sindaci e due Supplenti per l'anno 1909.

Parte straordinaria:

6. Relazione del Gerente e del Consiglio di Vigilanza:
7. Nuovi lavori e provvedimenti finanziari relativi.
8. Modificazioni allo Statuto Sociale.

A forma dell'art. 31 dello Statuto Sociale, paragrafi a) e b) e 158 del Codice di commercio, per deliberare sugli argomenti di cui agli art. 6 e 7 dell'ordine del giorno, occorre in presenza di almeno 30 azionisti che rappresentino tre quarti delle azioni emesse e cioè 25,500 azioni.

Per la mancanza all'assemblea suddetta per non più tardi del 28 febbraio 1909 alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti e banchieri:

Banco di Roma Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e suoi Stabilimenti.
Nast Kolb e Schumacher.
I. E. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Stephenson Harwood Clarke & C. St. Dunstan's Alley 4 - London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et matériels d'usines a gaz, Rue Claude Vellaux 27, 29, 31 - Paris.

Delle Azioni e dei Certificati andranti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno di venerdì 12 marzo 1909 nel locale ed all'ora sopra indicata.

Roma, 1 febbraio 1909.

Il Gerente
C. Ponchain.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Ultime Notizie

Alla Regina Elena la Madre dello Czar.

S. M. l'Imperatrice Maria Feodorovna, Madre dell'Imperatore di Russia, ha fatto giungere a S. M. la Regina Elena, per mezzo dell'Ambasciata Imperiale a Roma, le insegne dell'Ordine della Croce Rossa istato fondato nel 1878 dal fu Suo Consorte lo Czar Alessandro III, dichiarando di aver voluto così dare all'Augusta Donna un segno di ammirazione per le cure prestate ai feriti nello spaventoso disastro.

Messina all'imperatore Guglielmo.

(S) **Messina**, 20. — Il Consiglio comunale ha diretto all'Ambasciatore di Germania il seguente dispaccio:

« Consiglio comunale nella sua prima seduta esterna S. M. Imperiale sensi viva gratitudine e vivace ammirazione pei soccorsi generosamente largiti infelici superstiti immane catastrofe. Prego V. E. sottomettere S. M. Imperiale tali sentimenti.

« Pro-sindaco: *Martino.* »

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutte il 18 risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz. (Lit.	17,901,831,03
a disposizione del Comitato Generale romano	» 630,814,12
a disposizione del Com. Provinciale di Genova	» 750,993,11
Somme da inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa	» 1,582,989,85
	L. 20,866,667,11

(1) Sono da notare L. 519,760,40 contributo del Governo del Canadà, e L. 100,000 dal Banco de Italia y Rio de la Plata di Buenos Ayres in conto sottoscrizione da esso aperta (15° versamento).

Ministero Interno.

Assistenza e beneficenza pubblica

Sotto la presidenza del sen. Astengo si è riunito, ieri, a palazzo Braschi, la Commissione per l'assistenza e beneficenza pubblica.

Il Consiglio Superiore di assistenza e beneficenza pubblica nella sua riunione di ieri mattina a palazzo Braschi sotto la presidenza del senatore Astengo, ha tenuto le relazioni sui diversi affari riguardanti Opere Pie, e stanzi di Opere Pie; del senatore Caravaggio e dei commendatori Tassi, Fasciniangeli ed Ambrosini.

Consiglio superiore di sanità

Ieri pomeriggio si è riunito a palazzo Braschi, sotto la presidenza del sen. Lagalliori, il Consiglio superiore di sanità che si è occupato principalmente di questioni concernenti il contenzioso sanitario.

Il Consiglio continuerà nelle sue sedute.

Ministero Esteri.

L'ablazione del Negus

Il Ministro degli affari esteri ha ieri ricevuto, via Asmara, un telegramma dal quale il Ministro d'Italia in Addis Abeba annunzia avergli il Negus il 19 corr. data partecipazione della sua offerta di trentamila talleri per le vittime del terremoto di Sicilia e Calabria.

La generosa offerta è dimostrazione dei sentimenti personali del Negus e del suo Governo verso l'Italia.

Camera dei Consoli

Il Ministro on. Tittoni, avendo ricevuto dalla Camera dei Comuni di Roma, unica istituzione di questo genere, il contributo di lire mille per i danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia, indipendentemente dalle singole offerte fatte dai Consoli, con una lettera indirizzata al Decano, ha espresso i sinceri ringraziamenti del R. Governo per la gara di questa nobile istituzione per la parte da essa assunta alla grave sventura, che ha colpito l'Italia e per il generoso contributo destinato a venire in aiuto dei danneggiati.

Ministero Guerra.

Nello Stato Maggiore gen. dell'Esercito

Il M. generale De Cesis cav. Teodoro è collocato a riposo e nominato contemporaneamente Comandante della Divisione Militare.

E' promosso M. generale il colonnello di Stato Maggiore Tassoni cav. Giulio, nominato comandante la brigata Umbria.

I M. generali Perpera cav. Francesco e Saveri cav. Diomede sono trasferiti rispettivamente al comando delle brigate Salerno e Messina.

Ministero Finanze.

Per la lotta antimalarica.

Il Ministro, on. Lacava, di concerto col Ministro dell'Interno, ha accordato un sussidio di lire 10,000 ai fondi degli utili netti del chinino dello Stato al Sanatorio antimalarico di Nao, frazione del Comune di Jonadi, in Provincia di Catanzaro, che è il primo istituto del genere sorto in Italia per l'assistenza razionale ai malarici.

Ministero Pubblica istruzione.

Per i colpiti dal terremoto.

Il Consiglio dei Ministri deliberò un assegno straordinario, corrispondente a due mesi di stipendio per gl'impiegati delle Stato, colpiti dal terremoto.

Siccome tutte le amministrazioni hanno provveduto, sia la ragione di risparmio che d'ora, sollecitarsi per i dipendenti dal suo Dicastero l'esecuzione della deliberazione presa nel Consiglio dei Ministri.

Ministero Marina.

Dall'economo del Ministero è stata versata alla Banca d'Italia la somma di lire 2,005,22 quale ammontare dell'elaborazione di una giornata di paga dei personali militari e civili della Marina a favore dei danneggiati dal recente terremoto calabro-siculo.

Il Ministro, on. Mirabello, nel darne annuncio nel *Foglio d'ordini* d'ieri aggiunge:

« Mi compiaccio di constatare come la R. Marina col versamento di cui sopra, porge il suo obolo a pro dei colpiti dal recente terremoto, le constato con legittimo soddisfazione la solidarietà completa di cui ha dato prova in ogni sorta, famiglie marinara dall'ammiraglio al marinaio, dall'alto funzionario civile all'operaio, e da ciò traggo lieti auspicii per la comunanza di propositi fra le classi della R. Marina, non solo nel campo della pieta, ma in quello del lavoro ».

Movimento del R. Naviglio:

La « Vespucci » partita da Napoli il 19 — Il « Volta » partito da Napoli e giunto a Castellammare il 19 — Il « Tevere » partito da Gaeta e giunto a Napoli il 19 — Il « Mosco » partito da Napoli il 19.

Informazioni estere.

Congresso giuridico marittimo.

(S) **Londra** 20. Si ha da fonte ufficiale che le discussioni della Conferenza navale sono terminate e si è addivenuti ad un accordo su tutti i punti. La questione più difficile fu quella relativa al contrabbando di guerra, ma fu definita in modo soddisfacente per tutti i contraenti.

Rimangono ora alcuni dettagli di forma da stabilirsi.

Si attende nella settimana ventura la firma del processo verbale.

Nella Somalia inglese.

(S) **Londra** 20. L' *Agencia Reuter* ha da Adeo: Il Mullah ha sollecitato il concorso del Sultano del Migiurtini per attaccare gli inglesi del Somalilland. Il Sultano dei Migiurtini ha risposto con un rifiuto oltraggioso.

NEL MAROCCO.

(S) **Mazagan** 20 — 1200 nomini con 218 muli si sono imbarcati sul vapore *Gaule* diretti a Larrache. Un altro vapore trasporterà il resto delle truppe col comandante Semmah.

(S) **Tangeri** 20. — Si ha da Larrache: Una *mahalla* di 600 nomini proveniente da Sefi e qui giunta ieri, e ripartirà per Fez fra due o tre giorni.

(S) **Parigi**, 20. — Una nota comunicata ai giornali dice che il viaggio del gen. d'Amade a Casablanca è compiuto in condizioni particolarmente favorevoli all'azione francese.

Il Sultano Alfid aveva espressamente ordinato all'autorità di fare al generale d'Amade la migliore accoglienza.

Il gen. D'Amade ha scambiato visite con le autorità e con il corpo consolare. E' stato ricevuto solennemente dal Sultano. Ha preso contatti individuali hanno lodato l'opera della Francia in Marocco.

Nel ritorno il gen. D'Amade ha incontrato ovunque da indigeni e da europei i migliori attestati di simpatia per la Francia e per l'opera da essa spiegata al Marocco.

S. U. D'AMERICA

(S) **Cincinnati**, 20. — Parlando alla Camera di Commercio il nuovo Presidente della Confederazione, Taft, ha dichiarato che numerosi impresa attendono, per prendere molteplici disposizioni, la revisione delle tariffe doganali.

Una vasta revisione tale revisione, gli affari aumenteranno ed il Governo potrà coprire il divanzo di cento milioni di dollari nel bilancio.

FRANCIA

(S) **Parigi** 20. — Il dott. Martin tenne una conferenza sul suo viaggio nella regione d'Italia colpita dal terribile terremoto del marzo.

La conferenza è stata illustrata da proiezioni che hanno mostrato gli atti ed abnegazione delle signore francesi nel salvataggio e nella cura delle vittime.

Questione navale-finanziaria in Francia.

(S) **Parigi**, 20. — Nella seduta odierna stamane al Consiglio dei Ministri sirena i crediti chiesti dal Ministro della marina. Il Ministro della finanze Caillaux riconosce necessario e finanziariamente possibile di fare uno sforzo per mettere la flotta francese in condizioni d'esistenza in condizioni di fronteggiare tutte le eventualità, ma ritiene che non si potrebbero ammettere senza discussione tutte le proposte fatte dal Ministro della marina Pieri.

Il Ministro esamina successivamente tutti i crediti chiesti dividendoli in tre categorie:

quelli che gli sembrano indispensabili e che debbono concedersi perchè corrispondono alla situazione del programma navale in corso;

quelli a giustificare dei quali gli ufficiali responsabili non sono stati sufficientemente sentiti;

infine quelli che in qualche modo costituirebbero una spesa per un nuovo programma e che debbono essere aggiornati.

I crediti che rientrano nelle prime categorie, cui quindi quindi l'accordo è raggiunto, si elevano a 85 milioni circa.

I crediti riservati della seconda categoria si possono valutare a 70 milioni.

I crediti di cui Caillaux chiede l'aggiornamento raggiungerebbero circa 113 milioni, cosìa poco più della metà della cifra stabilita da Picard.

La trasformazione dei proiettili e i crediti supplementari per i lavori idraulici rientrerebbero in questa terza categoria.

Nel corso della sua esposizione il Ministro Caillaux parlò a più riprese della convenzione fatta dalla Corte del Conti riguardo ai mezzi difettosi nella contabilità dell'amministrazione della marina e insistè perchè si prenda ogni garanzia in avvenire per che concerne una migliore utilizzazione delle risorse messe a sua disposizione.

Non è probabile che si venga ad una immediata decisione.

Movimento della navigazione.

La Veloce — L' « Europa » è giunto venerdì a Napoli proveniente da New-York e diretto a Genova.

— Il « Città di Torino », proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona e Tenerifia e diretto a Porto Limon e Colon, è giunto mercoledì a Port of Spain.

Lloyd Italiano — L' « Italia » è partito mercoledì da New-York per Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il « Principe di Piemonte » è arrivato venerdì a Genova proveniente dall'America del Sud.

— Il « Tamasso di Savoia » proveniente da Genova, è giunto venerdì a Barcellona, ed è ripartito per Buenos-Ayres con scalo a Gibilterra e Santos.

(S) **Tunisi**, 20. — Il trans. *Garonne*, prov. da Bordeaux, alle 9 di stamane, presso Biserta, incontrò una burrasca da pezza indigena, sorpresa dalla tempesta, che affondò il piroscafo. Il *Garonne* raccolse tre dei quattro indigeni dalla barca, il quarto essendo perito. Il *Garonne* consegnò stasera i naufraghi alla capitaneria di Tunisi.

Borse e Mercati

ROMA 20 febbraio 1909

Apertura fiduciante e chiusura generalmente migliore. Fermi i banchieri e i fittoli di impiego, benchè il mercato fosse occupato piuttosto a prepararsi per la liquidazione.

La grande abbondanza del danaro il riporto sulla Rendita è sceso a 7 1/2 centesimi) agevole il ripporto delle posizioni al mese prossimo.

Parigi è migliore, col che sembrerebbe a indicare che la situazione politica internazionale non preoccupa più come i giorni scorsi l'ordine della nostra Borsa fu momentaneamente turbato da un po' di esuberanza giovanile, ma ora le zeio prudente dell'egregio liquidatore Bassiti ha fatto ritentrare la calma. Una parola di lode all'egregio funzionario.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.70 a 103.72 1/2 a metà mattinata.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.70 a 103.72 1/2 a metà mattinata.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.72 1/2.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 338.

Banca d'Italia 1281 a 1280 1/2 a 1281 — Commerciale 761 — Credito 577 cont. — Banco Roma 111 1/4 — Meridionali 669 — Omnibus 37 — Acqua Marcia 1020 — Gas 1072 — Assaldo 138 — Piombino 176 1/2 a 177 1/2 — Montecatini 91 — Immobiliari 206 — Beni Stabili 300 — Impresa 93 — Carburo 861 a 865 a 864 — Fondi 5 1/2 - Rustici 101 1/2 cont. Kerka 367 a 365.

CAMBI: Parigi 100.40 — Londra 25.33 — Berlino 123.42 1/2

Cambio danio doganale 22 Febbraio L. 100.40

Dal 22 a tutto il 28 febbraio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE, — 20 febbraio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.3.75%	103 73	103 73	103 75	103 72
id. id. fine	103 76	103 72	103 77½	—
id. 3½%	103 30	103 30	103 25	103 30
A. B. d'Italia	1281	1281	1280	1282
Commerc.	779	780	779	—
Cred. Ital.	568	567	567	—
BancoRoma	111	110 75	111 25	111 —
Ferr. Medit.	394	394 50	—	395 —
» Merid.	639	638	640	641 —
Ac. di Terni	1248	1248	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	386	385	—	—
Raffin ate	338	338	—	—
O. ferr. 3%	—	361 25	—	—
Meridionali	—	359	—	—
Fond. I. 4½	—	518	—	—
» » 4	—	508	—	—
» S. Paolo	—	—	507	—
Cambi				
Francia vista	100 40	100 41	100 37½	100 40
Berlino id.	123 42	123 47	123 45	123 45
Londra id.	25 32	25 33	25 32	25 33

Consolidati:	Media Uff. del Regno	19 febbraio con cedola	19 febbraio senza cedola	netto interessi
3½% netto	103.76 22	101.89 22	103.24 57	
3½% netto	103.21 39	101.45 39	102.72 89	
3% lordo	72.27 88	71.00 88	71.57 35	

BORSE ESTERE

Parigi, 20 febbraio

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Frasc. 3% amm.	—	—	—
» 3% perp.	97 92 97 90	97 87	97 87
ITALIANA 5%	con quot.	non quot.	103 75
Turca	95 12	95 10	95 —
Spagnuola	97 87	97 85	97 80
Russa nuova	—	100 40	100 30
portoghese	—	59 05	59 10
Inglese	—	94 80	95 —
Egiziane 4%	—	103 90	104 15
Banca di Parigi	1575	1567	1575
Banca Ottomana	—	710	713
Credito Mobiliare	—	—	—
Azioni Suez	—	—	4548
Lotti Turchi	—	—	176
Ferrovie Ital. Merid.	—	667	—
» dell'Italia	—	99 84	99 81
» su Londra	—	25 23	25 23
» su Madrid	11 85	—	—
» dell'Argentina	—	—	—

Vienna 20 febbraio

	19	20
C. austr.	638 50	638 50
R. aust. oro	114 70	114 60
Id. carta	94 10	93 95
Ungh. id.	91 40	91 30
» 3 1/2 0/0	89 05	89 05
N.ni oro	19 05	19 05
Lire ital.	94 90	94 90
C. Londra	239 67	239 98

Londra, 20 febbraio

	apertura	chiusura
Consol.	84	84 1/8
Italiano	102 1/8	102 1/8
Turco	93 1/8	93 1/8
Rumeni 5%	—	70 1/8
Spagnuolo	87 1/8	87 1/8
Egiziano	103 1/8	103 1/8
Argento	23 1/8	23 1/16

Berlino, 20 febbraio

	19	20
Ital. cont.	—	—
» fine	—	—
Az. Merid.	183 —	180 90
» Medit.	75 35	—
Obbl. ferr.	—	—
» 3 %	—	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
» Medit.	—	—
Rubio	216 07	216 07
C. Italia	—	80 95

Sconto ufficiale

Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	3 p. 0/0
Germania	3 1/2 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Olanda	3 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Berlino, 20 febbraio

Italiane	388 —
Banca Comm.	198 —
Banca Ital.	198 —
Banca Ottom.	163 —
Banca Turca	1425 —
Banca Orientale	1425 —
Banca Anatolica	1425 —
Banca Tedesca	1425 —
Banca Ungherese	1425 —
Banca Austriaca	1425 —
Banca Balcanica	1425 —
Banca Francese	1425 —
Banca Inglese	1425 —
Banca Belga	1425 —
Banca Olandese	1425 —
Banca Svizzera	1425 —
Banca Spagnuola	1425 —
Banca Portoghese	1425 —
Banca Russa	1425 —
Banca Egiziana	1425 —
Banca Argentina	1425 —
Banca Brasiliana	1425 —
Banca Messicana	1425 —
Banca Cinese	1425 —
Banca Giapponese	1425 —
Banca Australiana	1425 —
Banca Canadese	1425 —
Banca Indiana	1425 —
Banca Africana	1425 —
Banca Americana	1425 —
Banca Europea	1425 —
Banca Asiatica	1425 —
Banca Africana	1425 —
Banca Americana

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ema »

CAPPELLO VI.

Il giovane guardandola sentì il sangue salirgli al cervello.

— Possibile che sia Enrica Brandt? — chiese stupita la signora Pullen che anch'essa aveva riconosciuta la fanciulla, malgrado la sua meravigliosa trasformazione.

— Sono proprio io — esclamò la ragazza appostandosi sotto alla terrazza. — Perchè non sono venute anche loro? Mi sono divertita un mondo! Ho percorso tutto il tratto dalla Diga a qua, ballando, ed ho un caldo addosso, se sapessero! Oh! se i camerieri volessero offrirci qualcosa da bere! Ho mangiato tanti di quei dolci che non posso più reggere dalla sete!

— Cosa desidera prendere? — chiese il capitano ardentemente. — Una limonata ghiacciata o un *soda water*?

— Poichè è così gentile, accetterò con piacere una limonata rispose.

E mentre il giovane lo porgeva il bicchiere si di sopra della balaustra, soggiunse:

— Venga a ballare con noi!

— Non posso! Sono con una cognata e colla signorina Layton!

— Oh! prego, queste non deve trattenerti dal raggiungere la signorina — fece Eleonora col suo accento più freddo. Margherita stava appunto disponendosi a salire, e sono dispostissima ad accompagnarla.

— No, Eleonora — la redargui a bassa voce la Pullen — rimani a tener compagnia a Ralph.

— Ma sono quasi le dieci — fece l'amica consultando l'orivolo — e sono stata tanto in piedi oggi, che mi sento quasi stanca. Buona notte Ralph — soggiunse porgendogli la mano.

— Poichè ve ne andate e visto che non ho altro di meglio da fare, cercherò ancora io la via della mia stanza — disse il giovane alzandosi.

— Perchè non ti uniresti alla fiaccolata? — suggerì ironicamente la ragazza.

Non dire sciocchezze, Eleonora! — fece Ralph infastidito. — Ti sembro uomo da scorrazzare su e giù per la Diga tra una folla di ragazzi?

Stretta la mano alle due signore, Pullen s'incamminò con aria annoiata verso la propria stanza, ma non vi si trattenne che pochi istanti.

Diceudo a sè stesso che non gli sarebbe stato possibile addormentarsi così di buon'ora, e che se Eleonora si compiaceva a far l'orso egli non ne aveva nessuna colpa, scese nuovamente le scale, s'incamminò verso il mare.

A quell'ora la spiaggia era deserta.

La fiaccolata sulla via del ritorno era visibile adesso in lontananza per le sue innumerevoli luci e per le bandiere oscillanti nella brezza leggera.

Perchè non dovrebbe ballare e divertirsi poichè ciò le fa piacere? — pensava Ralph Pullen. — Eleonora non ha nessuna tolleranza per la vivacità della gioventù, e pretenderebbe che tutti fossero compassati e per l'appunto com'è lei! Che moglie simpatica sarà se la continua di questo passo!

« Ma, per bacco! se arriviamo mai a sposarci, penserò io a spogliarla di codeste ridicole manie, ed a ricondurla..... cosa? La donna che incomincia collo stringere la bocca a tutto, finisce col l'aprirla più larga di chiunque altro! C'è cento volte più malizia in una *prude*, che in una di quelle creature aperte e sincere che vi lasciano indovinare seus' altro quello che pensano, al solo guardarle!

Riflettendo così, Ralph aveva vagato verso la Diga dalla quale adesso la fiaccolata stava tornando.

— Venga a ballare con me — tornò a dire Ruth ridendo quando fu presso al giovane e dimenando il grappolo multicolore al ritmo dei propri passi.

Ma il capitano prese per mano la ragazza tentò trattenerla.

— Possibile che non ne abbia ancora abbastanza? — chiese. — Mi sembra che debba sentirsi stanca. Guardi, ecco qua una bambina senza fiaccola; le consegni la sua e venga a fare un giretto con me!

Il contatto della mano fresca del giovanotto su quella accaldata di lei, parve destare tutto l'istinto sensuale latente nel sangue di Enrica.

La mamma morbida e sottile frmette attaccandosi a quella dell'uomo con forza di cui egli non l'avrebbe creduta capace.

— Venga — ripetè lui carezzevolmente. — Smetta di ballare, altrimenti si stancherà troppo. Troveremo un angolo fresco e tranquillo dove potra riposare.

La ragazza con piglio impetuoso gettò il grappolo di fiaccole alla bambina intenta ad osservarla.

— Tieni — disse — prendile, non le voglio più!

Poi volgendosi al giovane e senza distaccare la propria mano da quella di lui, soggiunse:

— Mi conduca dove crede! Forse ha ragione, forse ho bisogno, ho bisogno di riposarmi.

Così dicendo la figurina snella della ragazza scivolò verso il giovane, e Ralph la trascinò fuori della folla verso una vicinza deserta che si stendeva alle spalle dei villini e degli alberghi.

Il suono delle voci, il rumore dei passi e l'eco dei canti non vi giungevano che attenuati dalla distanza essendosi la folla ormai riversata sulla Diga, per cui Ralph ed Enrica si trovarono finalmente soli nell'ombra e nel silenzio.

Allora la forma leggiadra della ragazza si appoggiò al compagno in modo che i due volti quasi si sfiorarono, e mentre il caldo respiro di lei alitava sulla sua guancia, Ralph passandole un braccio intorno alla vita sentì la voce dolcissima mormorare quasi un sospiro:

— Baciami, amore.

Inutile dire se il capitano accettasse l'invito così fiduciosamente esternato. Quale uomo al suo posto non avrebbe fatto altrettanto? Prezzo il volto su quello della ragazza. le labbra carnute ed ardenti di lui incontrarono le sue, strazionandosi in un lunghissimo bacio, che parve quasi assorbire la vitalità del giovane.

Sollevando il capo, infatti si sentì come venir meno, ma ricomponendosi tosto, le due bocche tornarono ad unirsi in un secondo bacio, possibilmente più appassionato del primo.

Poi ebbe luogo il seguente dialogo.

— Sai, — cominciò Ralph, avvicinando la testa a quella di Enrica — che sei la più deliziosa creatura che abbia mai incontrato?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo delle Associazioni
(Senza l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Estero (Unione Postale) Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 6
(Con l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione: *Popolo Romano*, Condominio; *Necrologi* 2.a pagina prezzo speciale - necrologio spazio linea - *Piccola Posta* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50 - *Cronaca* L. 2 - *Sotto Cron.* cent. 50 - *Cronaca giudiziaria* in III edizione cent. 50 - *Economia*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Sucr. E. F. Ohlerich, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N°. 96
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Mario Quirino Visconi N. 98

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA " SINGER " PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si presa il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, orazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per essere Domestiche Bobina Centrale. La stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari. Carrara. Chiavari. Civitavecchia. Firenze. Genova. Lucca. Milano. Modena. Monza. Napoli. Novara. Parma. Roma. Sampierdarena. Spezia. Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	13	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio, furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti eligibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei cosli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia balli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

PETTO da DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi
Sviluppano e fortificano il petto
Preparate dal Dott. **J. RATTE** Farm., 5, Place Verdeau, Parigi
Deposito in MILANO: Farmacia D. Zaccaria, Corso P. Ticinese, 2 - ROMA: Farmacia Internazionale, Piazza Colonna, 182; NAPOLI: Farm. Sorgente di Kasan, Via S. Carlo; BUENOS AIRES: A. Netto, C. Cangallo

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la follerabilità uno dei migliori rimedi. in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni dell'organismo del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si rendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Balsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, romunole ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni degli avvisi sono in numero e prezzi attestati: non consecutivo.

Corrispondenze
cent parola L. 1, ogni parola in più, c.

25 parole L. 1 — I Categoria — Inserz. 25 cent. ogni linea

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricchezze di capitali, avvisi di società, cessioni di negozi, mandati pressini, diritti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di grandezza eguale.

25 parole Cent. 75 — II Categoria — Inserz. 20 cent. ogni linea

Questa categoria comprende gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, maiolica, apprendimento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole Cent. 50 — III Categoria — Inserz. 15 cent. ogni linea

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di impiego di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, e altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte aronto del 50 per cento.
CAMMIN.

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite **FLORIO-RUBATTINO**
Capitale sociale L. 60.000.000
" LA VELOCE " **" ITALIA "**
Navigazione Italiana a vapore — Navigazione Italiana a vapore
SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) ogni 2 o 3 settimane.
Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-kong (toccando Napoli, Siracusa, Port Said, Suez, Gibuti, Aden e Singapore) ogni 28 circa.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno e Napoli) partenze dalle ore 10 del 2 e 16 del 16 di ogni mese.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) partenze dalle ore 10 del giorno indicato ogni 28 circa.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli in andata e ritorno) ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli da Genova ogni mercoledì ore 21.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Messina Bari e Brindisi) da Genova ogni sabato ore 10.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù da Brindisi ogni domenica a mezzodì ore 23.30.
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari, da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25.
Servizi giornalieri tra il Continente.
la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società " La Veloce "
Partenze da Genova per Santos (toccando Tenerife) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerife) al 1° di ogni mese.
Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società, Corso Umberto I n. 326 (angolo via Tomacelli).
N. B. — Rivendutori del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.33	6.—	8.19	8.30	10.10	13.30	18.20	
Pisa-Torino	8.—				18.10	19.50	22.40	
Pisa-Milano	8.—		8.18	12.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	0.—	6.25	11.40	12.40	20.20			
Firenze-Milano	0.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40		
Grosseto			18.—					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.10	17.45	20.—				
Tivoli	9.40							
Civitavecchia	6.10							
Frascati	7.10	9.10	12.5	15.50	18.40			
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.40	20.—				
Velletri				20.05				
Fiuminino	5.40*	8.15	8.28*	15.—				
Mandela-Subiaco	7.30	17.40						
* da Trastevere								

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.38	17.40	18.—	
Torino-Pisa		7.10	8.35	9.30	13.25	20.15	21.50	23.05
						17.30	19.05	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.35	9.30	17.30	19.25	24.—	
Ancona-Foligno		7.35	11.40	14.30	20.50	22.25		
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	15.10	17.—	18.20	22.50	
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—			
Tivoli	7.54	14.40	17.26					
Civitavecchia		7.30	14.55					
Frascati	7.20	9.45	14.—	19.—				
Terracina-Velletri		9.40		16.25			20.55	
Velletri	6.30							
Fiuminino	8.39*		17.30	21.12*			22.10	
Subiaco-Mandela		10.7					20.—	
* a Trastevere								

TRAMWAY ROMA-CASTELLI

Roma	6.30	9.30	15.30	16.30
Prima Porta	7.11	10.—	16.1	17.11
Castelnuovo	7.56	10.45	14.45	17.56
Morlupo	8.4	10.59	14.54	18.4
Signano	8.54	11.49		18.54
Civ. Castellana	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana	6.35	13.30	16.35	—
Signano	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo	7.47	14.39	17.47	18.40*
Castelnuovo	7.54	14.46	17.54	18.47*
Prima Porta	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma	9.19	16.8	19.18	20.8

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
7.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 20.30 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.30 | 8.2 - 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.32
GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.18. (Più 19.48 e 21.3 fino a Marino).
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 20.15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ditta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Degros-Vinas

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10	5.50		9.50	11.30	16.—	—	—
Bagni	a.	6.10	7.—		10.18	12.40	18.03	—	—
Villa Adr.			7.—		10.18	12.40	18.03	—	—
Tivoli	a.		7.30		10.44	13.15	18.22	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.30			11.30	16.30	19.20	
Villa Adr.		6.15	8.—			12.—	17.—	19.50	
Bagni	a.	6.34	8.20			12.4	16.50	18.38	
Roma	a.	7.30	9.5			13.15	17.40	19.45	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.50 | 12.20 | 14.25a. | 17.50 | 19.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.35 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.38
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 8.49 | 17.17
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.— | 13.20 | 18.35
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.46 | 13.47 | 18.31 | 22.5

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 12.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 12.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 3, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 14.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. TABSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 10 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Mazzarotta 94, dalle 10 alle 12 1/2
Id. GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto e GALLERIE INFERIORI, dalle 9 alle 12.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 74 dalle 10 al tramonto.
Terme Romane, v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 186, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso di rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 12
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 12.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 12.
Id. DI ROMEE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 12.
Palazzo Reale: Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle dalle 10 alle 11.30.
Palazzo di Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.
Gallerie: STAMPE, v. Lungara 13 dalle 10 alle 12.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 9 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Seste Chiese 25, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Anfiteatrino, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. **100 milioni**
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ai 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni, i mutuatari possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale a sconto stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.80 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti. Ai mutui fino alla somma di L. 20,000 continuerà, fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 5,50 per cento.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge o del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. **5** per i mutui sino a L. 20000;
L. **10** per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti alla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.
Presso la sede dell'Istituto in Roma e in ogni rappresentanza sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle scorteglate e il pagamento delle cedole.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma
Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 50.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di mattoni in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi **P. Severi** - Piazza Colonna Rionero N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Sonnino. Scrivere Romolo 18 terme roma. 1020

Signore cerca subito e prima marzo quartierino 8-8 stanze, prossimo centro. Migliorini Piazza Pigna 6. 1034

Cercansi appartamentini 3 e 4 camere e cucina L. 50 preferendo anche mobile scrivere M. A. 96 posta Roma. 915

Cane smarrito Ieri sera alle 21 circa fu smarrito davanti all'Albergo del Quirinale un piccolo cane nero pelo corto nero, sampatto e petto giallo e punti gialli sulli zoccli. Porta un collarino di pelle rosa con due campanelli e targhetta di ottone con iscrizione. Buona ricompensa sarà pagata, a chi riporterà il cagnolino all'Albergo del Quirinale. 1016

D' AFFITTARSI

Corso Umberto I presso distinta famiglia affittasi elegante camera, salotto volendo altre camere da letto, da pranzo, cucina, facchino, anche pensione. Rivolgersi al Portiere Corso Umberto I N. 317. 1018

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto la signora artista con scuola avviata con ottimi risultati dà lezioni di piano, conversazioni di lingua italiana, solfeggio e canto a pagamento o gratuite secondo i casi. Via Firenze 29, int. 2. 1030

Vedova tedesca, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni di lingua italiana e canto a pagamento o gratuite secondo i casi. Via Firenze 29, int. 2. 1030

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi Indirizzarsi al Caffè Magistrale via del Lavatore n. 3. 1031

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Abbondanza n. 54 avv. Carlo Lanzo. Ricorsi in Consiglio di Stato, governativi e comunali, esposti, memoriali, consulenze, questioni giuridiche, amministrative, **Fondo Culto**, Debito pubblico, stato civile, ecc.

Ex sott'ufficiale addetto in una amministrazione di stabili, di esattoria nelle provinciali, fornito di ottimi documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale od consimiline condizioni. Rivolgersi S. S. ermo in posta.

Impiegato governativo capo ufficio, ottimo scrivano, disposto anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione qualsiasi consimile stu condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano ". 995

Distinta signorina che conosce l'italiano, il francese, gli lezioni di canto e lezioni di francese, in casa, propria e a domicilio. Rivolgersi in via Torre, 8, int. 2. 1024

Corso Giuseppe professore con anni di servizio presso la stessa famiglia signorile, si offre in qualità di cameriere, Ricevesse anche colloquio. Recapito Via Principe Umberto 92, int. 4.

D' AFFITTASI

Camera e salotto signorilmente mobiliati piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 967

CORRISPONDENZE
25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli AVVISI economici e le corrispondenze di 1^a pubblicazione non ci perverranno almeno per le 5 ore, correnti il nostro di non saranno pubblicati che nel giorno successivo. Indicare le lettere e vaglia all'Amministrazione.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.